

AMABILI RESTI

*“Ecco gli amabili resti cresciuti intorno alla mia assenza;
Quei legami – talvolta tenui, talvolta frutto di grandi sacrifici... ma per lo più
magnifici – che si formarono dopo la mia scomparsa.”*

Susie Salmon da **“Amabili resti”**

Le inquietanti conseguenze di un brutale omicidio e il disfacimento psicologico della famiglia coinvolta, sono raccontati da un inconsueto punto di vista in **AMABILI RESTI**, la storia di una vita e quello che viene dopo.

Basato sul best seller di Alice Sebold e diretto dal regista premio Oscar® Peter Jackson (trilogia de *Il Signore degli Anelli*), il film ruota intorno a Susie Salmon, brutalmente assassinata a soli 14 anni, mentre torna a casa da scuola un pomeriggio di dicembre, nel 1973. Dopo la morte, Susie continua a vegliare sulla sua famiglia mentre il suo assassino è ancora libero. Intrappolata in una dimensione onirica fra cielo e terra, Susie si ritrova a dover scegliere fra la sete di vendetta e il desiderio di vedere guarire i suoi cari. Uno sconvolgente omicidio diventa un viaggio ricco di suspense e immaginazione nei meandri della memoria, dell'amore e della speranza, fino allo struggente finale. Il film presenta l'attore nominato all'Oscar® Mark Wahlberg e le attrici premio Oscar® Rachel Weisz e Susan Sarandon, al fianco di Stanley Tucci, Michael Imperioli e all'attrice nominata all'Oscar® Saoirse Ronan nel ruolo di Susie Salmon.

La Dreamworks Pictures, in associazione con Film4, presenta una produzione Wingnut Films: **AMABILI RESTI** (*The Lovely Bones*) con Mark Wahlberg, Rachel Weisz, Susan Sarandon, Stanley Tucci, Michael Imperioli e Saoirse Ronan. Il film è diretto da Peter Jackson e tratto da una sceneggiatura di Fran Walsh & Philippa Boyens & Peter Jackson, basata su un romanzo di Alice Sebold. I produttori sono Carolynne Cunningham, Fran Walsh, Peter Jackson e Aimée Peyronnet. I produttori esecutivi sono Steven Spielberg, Tessa Ross, Ken Kamins e James Wilson. Philippa Boyens è il coproduttore. La squadra creativa di **AMABILI RESTI** è composta dal direttore della fotografia Andrew Lesnie, ACS, ASC, dalla scenografa Naomi Shohan, dal montatore Jabez Olssen e dalla costumista Nancy Steiner. La musica originale è di Brian Eno.

Uscita 5 Febbraio 2010

Svelando i resti: la storia

Nel 2002, un libro pubblicato senza alcuna anticipazione, si è rapidamente imposto all'attenzione del pubblico e della critica, diventando un classico dei nostri tempi. Il secondo romanzo di Alice Sebold, The Lovely Bones ("Amabili Resti"), apparentemente è il racconto noir dell'inquietante sparizione di una ragazzina che vive nei sobborghi urbani. Tuttavia, la storia di Susie Salmon assume dei connotati ben diversi, e offre uno sguardo particolarissimo al concetto di vita oltre la vita. Narrato da una voce che ormai non è più in vita, *AMABILI RESTI* descrive la morte come un inatteso momento di luce, bellezza e speranza.

Al centro del libro troviamo la sincera, simpatica e coraggiosa Susie Salmon, che, dopo aver lasciato la vita ad un'età troppo giovane, ora veglia sui vivi da una dimensione quasi magica, in cui può avere tutto ciò che desidera e che immagina, ma da cui non potrà mai più tornare indietro, da coloro che ama. Da questo mondo così distante dal nostro, Susie osserva i suoi familiari e il modo in cui cercano di superare il dolore che li attanaglia, cercando di guidare suo padre e di aiutarlo a scoprire l'identità del suo assassino, che finora è riuscito a eludere la polizia. Rinforzata dall'amore e dalla compassione che nutre per chi ha lasciato sulla Terra, Susie alla fine comprenderà che il suo destino è quello di andare avanti e di aiutare la sua famiglia a ritrovare la serenità.

Il romanzo è stato definito un "trionfo" da parte di Time Magazine e "sorprendente" dal New Yorker, diventando uno dei libri più letti e commentati del mondo negli ultimi dieci anni.

Fra i milioni di lettori che sono rimasti subito conquistati dalla storia di Susie Salmon e dalla sua ricerca di giustizia, emerge uno dei filmmakers di maggior talento dell'odierno panorama cinematografico: Peter Jackson. *"Il romanzo di Alice Sebold è un libro bellissimo, ricco di imprevisti: è un libro duro, inquietante, emozionante. Tutte qualità che un film maker non può non apprezzare!"* dichiara.

Jackson ha sempre mostrato uno spiccato gusto per il mistero. Il suo capolavoro è senza dubbio la trilogia de *Il signore degli anelli* da lui scritta, diretta e prodotta, portando sul grande schermo l'intricato mondo di fantasia di J.R.R. Tolkien. In totale, questi tre film hanno incassato quasi 3 miliardi di dollari, con 30 nomination all'Oscar® di cui ne sono aggiudicati 17, fra cui il premio di Miglior Film per il terzo episodio, *Il ritorno del re* che è valso a Jackson anche l'Oscar® per la regia e per la sceneggiatura. Nel 2005 il filmmaker ha scritto, diretto e prodotto l'adattamento contemporaneo di una delle storie più note di tutti i tempi, *King Kong*, che ha incassato oltre 500 milioni di dollari e ha vinto tre Oscar®. All'inizio della sua carriera, Jackson ha scritto e diretto un inquietante film noir elogiato dalla critica e basato su una storia vera: *Creature del cielo*.

Durante la post-produzione de *Il Signore degli Anelli: Le Due Torri*, Jackson iniziò a leggere *AMABILI RESTI* su consiglio di Fran Walsh e Philippa Boyens che avevano molto apprezzato il romanzo.

"Mi avevano parlato molto bene di questo libro, e così non appena ho trovato il tempo, l'ho letto anch'io, curioso di capire perché aveva entusiasmato il pubblico", racconta Jackson. *"In effetti, la storia è molto suggestiva. Racconta la paura più grande di un genitore, quella di perdere un figlio. Ma alla fine diventa una storia sul grande potere dell'amore ed è questo l'elemento che, secondo me, ha conquistato tante persone".*

Dopo aver coinvolto Jackson, era necessario ottenere i diritti del libro e la benedizione dell'autrice Alice Sebold. Il romanzo era già stato comprato da Aimée Peyronnet, la produttrice di Wild Child Films nota per il suo gusto impeccabile in fatto di cinema, e da James Wilson, che all'epoca era un dirigente di Film4. La passione di Jackson, Walsh e Boyens nei confronti del libro, è riuscita a coinvolgere Film4, dando vita a una fruttuosa collaborazione. *"Alice era sulla nostra stessa*

lunghezza d'onda", racconta Boyens. *"E' una donna spiritosa, generosa, aperta, estremamente sincera e dotata di un senso dell'umorismo piuttosto 'dark'. Secondo lei eravamo le persone giuste per trasformare il suo libro in un film"*.

Wingnut e Film4 hanno formato una partnership e Ken Kamins, il manager della squadra, ha consegnato il copione di Peter, Fran e Philippa alla DreamWorks. A quel punto Steven Spielberg, anche lui un grande fan del libro, si è unito al progetto come produttore esecutivo, insieme a Tessa Ross di Film4, a Kamins e a James Wilson. *"Steven nutriva un profondo rispetto nei confronti del libro e il desiderio sincero di farne un film"*, racconta Jackson. *"Ci siamo trovati molto bene a lavorare insieme; aveva molte idee rispetto allo sviluppo della sceneggiatura e ci ha sostenuto ogni volta che abbiamo avuto bisogno dei suoi consigli"*.

Jackson, Walsh e Boyens hanno collaborato, come sempre, all'adattamento della sceneggiatura. Nonostante il trio avesse già lavorato su alcuni grandi classici della letteratura, questo progetto presentava una serie di difficoltà completamente nuove. *"Tutti noi amiamo risolvere i puzzle e AMABILI RESTI è senza dubbio il puzzle per eccellenza, per uno sceneggiatore"*, dichiara Jackson. *"Come si fa a trasformare in un film la poetica complessità del libro di Alice, così lontano dalla forma cinematografica? E' stato un vero rompicapo, abbiamo dovuto riflettere a lungo su come spostare i suoi pezzi, per riuscire a dare un senso alla storia sullo schermo"*, spiega.

Boyens rende merito a Fran Walsh per essere riuscita a trovare il modo. *"Fran ha sempre avuto una sua idea molto personale sull'elaborazione di questa storia, sul motivo per cui andava raccontata e su come raccontarla, districandosi fra magia e realtà. E' riuscita a intrecciare diversi generi"*, afferma.

"E' una storia difficile da adattare", continua Boyens. *"E' molto stratificata, piena di emozioni, nient'affatto lineare, quindi abbiamo proceduto a tappe per trovare la nostra strada. E' una storia che nonostante la sua drammaticità, offre persino momenti di umorismo 'noir'. E' spietata, bellissima ed emozionante. E Peter non voleva rinunciare a nessuno di questi ingredienti"*.

La difficoltà maggiore era legata alla rappresentazione del luogo in cui si svolge la maggior parte della storia, una sorta di limbo.

Sin dall'inizio, Jackson, Walsh e Boyens volevano rendere l'esperienza oltremondana di Susie completamente personale e strettamente connessa alla percezione che Susie ha del mondo. Volevano trascendere le tradizioni religiose e i più comuni simboli celestiali, cercando invece di descrivere la coscienza emotiva di Susie. Hanno voluto creare un mondo onirico dalle possibilità illimitate ma influenzato dagli eventi terreni.

"Abbiamo cercato di mettere in scena una dimensione evocativa ed effimera. Un luogo misterioso e intangibile, che riflette la personalità di chi vi abita ma che non presenta nessuna particolare iconografia religiosa", spiega Jackson. *"Si chiama limbo perché è lo spazio fra Cielo e Terra, che Susie chiama "orizzonte blu". Il limbo non è un paradiso, ma la dimensione in cui Susie ha trovato un rifugio spirituale ed emotivo, prima che sia pronta a varcare la soglia che la allontanerà definitivamente dalla vita terrena"*.

Il limbo di Susie è descritto come un luogo sublime ma circondato da un'oscurità spaventosa, da un'ineffabile tristezza, ed è profondamente legato agli eventi che hanno luogo sulla Terra.

Jackson, Walsh e Boyens sfruttano il coinvolgimento emotivo di Susie per risolvere il mistero del suo omicidio, evento che scatena in lei rabbia e desiderio di vendetta. E' consapevole che il suo assassino, un uomo apparentemente normale, sembra averla fatta franca e la ragazza cerca in tutti i modi di condurre la sua famiglia o la polizia sulle sue tracce.

“La storia è anche un thriller”, spiega Jackson, “e Mr. Harvey è un personaggio affascinante perché è una persona qualunque. Taglia l'erba del prato, chiacchiera con i suoi vicini di casa, ha un'aria rispettabile e Susie inizia a capire che quest'uomo resterà veramente impunito”.

Eppure la suspense del film è generata da una riflessione più profonda, che riguarda la capacità umana di provare gioia, nonostante tutto. *“Mi piace definire il film un ‘thriller emotivo’”, dice Jackson. “E’ la storia di un uomo malvagio che prova piacere nell’uccidere persone innocenti, e di una famiglia che cerca di ricostruire la propria vita nonostante la perdita sconvolgente che ha subito”.*

Boyens osserva che la crescente tensione del film è in parte generata dalla speranza del pubblico che Susie e la sua famiglia trovino la luce dopo questo tunnel di angoscia e disperazione. *“Un elemento brillante della storia è il modo in cui Alice Sebold riesce a coinvolgere il lettore, che partecipa alla vicenda in prima persona e alla fine si augura che Susie riesca ad abbandonare lo stato di latenza”, dice. “Il lettore spera con tutto se stesso che la famiglia Salmon possa prima o poi lasciarsi alle spalle questa terribile esperienza, senza ovviamente dimenticare l’amore per Susie”.*

Anche Susie alla fine capirà che deve affrontare la sua morte per poterla trascendere. Al termine della storia, la ragazzina abbandonerà i sentimenti di vendetta, di rabbia e di odio; lascerà andare la sua vita e sarà finalmente in grado di 'vedere il mondo senza di lei'. Questo sarà il suo modo di crescere senza invecchiare.

Riassume Jackson: *“La storia inizia con l’omicidio di Susie, che genera un dolore inimmaginabile, tuttavia la forza della famiglia Salmon prevale in tutta la vicenda; in qualche modo i suoi sopravvivono e trovano il modo di ricostruire la propria vita e di andare avanti, di tenere Susie viva nei loro cuori, e questo è un meraviglioso messaggio di speranza che questa storia ci regala”.*

In carne ed ossa: il cast della Famiglia Salmon

Nonostante la storia di *AMABILI RESTI* sia illuminata da elementi magici e surreali, Peter Jackson afferma che in fondo si tratta di una storia semplice e realistica, che racconta il modo in cui una famiglia continua ad amarsi in seguito a un terribile lutto. Jackson considera i Salmon la struttura portante della storia e lui e la sua squadra hanno cercato a lungo attori in grado di incarnare ogni singolo membro della famiglia, con le loro speranze e la loro disperazione.

Il personaggio centrale – Susie Salmon, la quattordicenne sospesa fra cielo e terra – è stato il ruolo più difficile da trovare. Jackson cercava qualcuno che non solo riuscisse a catturare l'esuberante innocenza di Susie, ma anche il suo coraggio e la sua capacità di esprimere le sue emozioni mentre si confronta con la sua nuova condizione.

“Molte ragazze che si sono presentate ai provini, mostravano una personalità artificiale, ‘confezionata’ apposta per il grande schermo”, osserva Jackson, “mentre noi cercavamo l’esatto contrario, una persona autentica, una normalissima ragazza di 14 anni. E non avremmo mai immaginato di trovare la nostra adolescente da Norristown PA, in Irlanda!”

Fra la miriade di cassette pervenute per l'audizione, il provino di Saoirse Ronan si è subito imposto all'attenzione dei filmmakers. Cresciuta nella rurale contea di Carlow, Saoirse ha seguito le orme di suo padre Paul, desiderando di diventare attrice. Nota soprattutto per il suo ruolo nell'apprezzato film di Joe Wright *Espiazione*, Ronan ha ricevuto una nomination all'Oscar® per la sua performance di Briony, oltre a una nomination al Golden Globe.

La produttrice Carolynne Cunningham è stata la prima a vedere la cassetta con il provino di Ronan per *AMABILI RESTI*. *“Ero senza parole”, racconta. “La cassetta era stata girata in modo abbastanza rudimentale da suo padre, anche lui attore, e mostrava una scena davvero speciale. Prima padre e figlia sono impegnati in un confronto piuttosto duro, poi alla fine il padre aveva ripreso*

Saorsie mentre la ragazza giocava allegramente con il cane, in giardino. Era un tocco finale molto dolce, ricco di sentimento”.

Quando Jackson ha incontrato la ragazza, non ha avuto ombra del dubbio. *“Saoirse possiede un istinto drammatico innato”, spiega il filmmaker. “E’ fresca, intelligente e incredibilmente originale. E’ meravigliosa, un’attrice nata, non si incontrano spesso talenti del genere. Inoltre è stato splendido lavorare con lei. Saoirse è stata una benedizione per questo film”.*

Dice Ronan: *“La cosa che mi è piaciuta del mio personaggio, Susie, è che si tratta di una ragazzina normale, con tanti sogni e speranze per il suo futuro, piena di vita e di amore. E malgrado venga strappata alla sua famiglia, i suoi sogni sono più vivi che mai, anche se sono invasi da incubi dell’omicidio”.*

Ronan si è immersa senza timori in un ruolo molto impegnativo dal punto di vista psicologico ed emotivo, e afferma che non ce l’avrebbe fatta senza il sostegno dei filmmakers. *“Lavorare con Peter, Fran e Philippa è stata un’esperienza fantastica. Sono molto pratici ed essendo loro stessi genitori, hanno avuto a cuore i miei interessi. Hanno compreso perfettamente le conseguenze che una perdita del genere può provocare in una famiglia e il loro affetto mi ha aiutato a interpretare Susie. Abbiamo parlato molto della lotta che Susie affronta nell’aldilà, in cui deve abbandonare definitivamente la sua famiglia per andare incontro a una nuova, splendida vita”.*

Ronan pensa che la difficoltà maggiore di Susie sia proprio quella di dover imparare ad abbandonare le cose che ha perso. *“I Salmon sono una famiglia molto unita e quando Susie assiste, impotente, al loro disfacimento, vorrebbe aiutarli a superare la sua morte, prima ancora di pensare di riuscire ad andare avanti. Una delle cose che mi piace di più del film è che, anche se Susie non può più abbracciare sua madre o dire a suo padre quanto gli vuole bene, scopre che può far ‘sentire’ loro la sua presenza, ovunque si trovi”.*

Nonostante la contrapposizione dei loro ruoli, Ronan si è molto affezionata al suo coprotagonista Stanley Tucci, che nel film interpreta proprio lo spietato omicida di Susie. Forse, afferma l’attrice, nessuno dei due avrebbe potuto interpretare i rispettivi ruoli senza costruire una profonda fiducia reciproca. *“Le nostre scene erano così intense che subito dopo era necessario cercare conforto l’uno nell’altra”, spiega Saorsie, “e la cosa bella è che siamo andati molto d’accordo. Anche lui ha dei figli e sapevo che non voleva girare quelle scene. Ma quello che fa veramente paura e che Stanley è stato bravissimo nel recitare Mr. Harvey, perché lo ha reso un uomo normalissimo, il ché spiega anche perché Susie non sospetta affatto di lui”.*

Quando Susie Salmon non torna da scuola quel maledetto giorno di dicembre, il destino della sua famiglia cambierà per sempre. Il padre di Susie, Jack, sopraffatto dal senso di colpa e dal dolore, si mette in cerca dell’assassino di sua figlia per farsi giustizia. Entra in un vortice ossessivo, alimentato dalla sensazione di aver tradito sua figlia, e dall’impulso di voler in qualche modo rimediare al danno.

Per interpretare Jack i filmmakers hanno scelto Mark Wahlberg, che finora ha stupito il pubblico con una varietà di ruoli assai eterogenei: lo ricordiamo nella parte del soldato della missione Desert Storm in *Three Kings*, del pornodivo di *Boogie Nights*. *l’altra Hollywood*, del marinaio che lotta per la vita ne *La tempesta perfetta*. Di recente è stato candidato all’Oscar® e al Golden Globe® per il ruolo del poliziotto di Boston, nel film di Martin Scorsese *The Departed*.

Jackson era felice di dare a Wahlberg l’opportunità di interpretare il padre di famiglia che l’attore in effetti è nella vita privata. *“E’ un film sull’amore, soprattutto sul legame più importante del film, quello fra padre e figlia”, dice Jackson. “Jack è distrutto dall’idea di non aver protetto sua figlia e Mark ha un’energia maschile perfetta per il suo ruolo. E’ un uomo protettivo ma anche molto*

vulnerabile, e potenzialmente possiede in sé tutte quelle reazioni che la situazione di Jack può generare”.

Wahlberg è rimasto estremamente toccato dalla vicenda di Jack, e ha cercato di immedesimarsi nel dolore provocato da una simile tragedia. *“Quando Susie non torna a casa, la famiglia non si darà più pace. Il corpo non si trova, non ci sono prove per dimostrare ciò che è successo, e per Jack la ricerca della verità diventa un’ossessione”,* spiega. *“Non riesce più a dormire. Non riesce più a mangiare. Non riesce più a fare nulla fino a quando non troverà la persona che gli ha portato via il grande amore della sua vita. I suoi sentimenti sono ovviamente giustificati ma i suoi metodi diventano folli. Inizia ad accusare tutto e tutti, e alla fine non riuscirà più ad essere né un padre, né un marito. La sua esperienza, come quella degli altri personaggi, è terribile e molto commovente”.*

Le emozioni hanno travolto Wahlberg nel suo tentativo di entrare nel personaggio di Jack. *“Ho cercato di vivere come Jack e la sua esperienza mi ha spezzato il cuore,”* confessa l’attore. *“Guardavo il telegiornale e quando parlavano delle tragedie familiari, ho iniziato a chiedermi: ‘Come si sentono quei genitori?’ E’ stata dura, perché anche io sono un genitore, ma come attore è stato molto gratificante”.*

Le scene più difficili per Wahlberg sono state quelle in cui Jack avverte la presenza dello spirito di sua figlia. Wahlberg ha interpretato le scene come se Susie fosse una presenza fisica nella stanza. *“In quelle scene immaginavo i grandi occhi azzurri di Saoirse, e spesso si sentiva la sua voce fuori campo, e mi venivano le lacrime agli occhi”,* spiega. *“Peter diceva: ‘Dai proviamo di nuovo, senza tutte queste lacrime’ e allora io rispondevo, ‘Va bene, ma allora non devi far parlare Saoirse’. E stata una sensazione incredibile che mi ha colpito profondamente”.*

Anche Wahlberg ha stabilito un rapporto molto interessante con Jackson. *“E’ un regista molto diverso dagli altri con cui ho lavorato”,* osserva. *“Mi sono fidato completamente di lui. Non ero spaventato all’idea di lasciarmi andare, perché sapevo che ci sarebbe stato sempre lui a correggermi e a consigliarmi. Lui, Fran e Philippa hanno un rapporto di grande affetto e più le scene si facevano complicate, più avevo la sensazione che il pubblico sarebbe uscito dal cinema contento. Questo è ciò che è in grado di fare Peter Jackson con la sua immaginazione”.*

Il dolore e il senso di colpa di Jack Salmon lo spingono a coinvolgersi in prima persona per risolvere il mistero del delitto di Susie, mentre per sua moglie Abigail, l’elaborazione del lutto segue una strada completamente diversa. Sopraffatta dal dubbio sulle sue capacità di moglie e madre, la donna si chiude in se stessa e alla fine abbandona la propria casa. Interpreta Abigail Rachel Weisz, che ha vinto un Oscar® per il suo ruolo in *The Constant Gardener*.

“Abigail non è un personaggio sentimentale”, spiega Jackson. *“E’ una donna che cerca di tenere insieme la sua famiglia ma che allo stesso tempo cerca di tenere insieme se stessa. La difficoltà di Rachel è stata proprio quella di immedesimarsi in un personaggio che abbandona la famiglia proprio quando i suoi hanno più bisogno di lei. Soprattutto il suo personaggio deve continuare a farsi benvolere dal pubblico dopo questa azione, e questo non era un compito facile. Ma Rachel ci è riuscita, anzi è andata oltre. La sua performance è fenomenale ed è stata un’assoluta rivelazione per me, come regista”.*

Weisz ha iniziato a esplorare il suo personaggio cercando di immaginare la vita di Abigail prima che il suo mondo le crollasse addosso. *“Abigail è una tipica mamma casalinga dei primi anni ’70 e credo che una parte di lei desideri essere più di questo”,* spiega Weisz. *“In sostanza è un po’ frustrata. Quando questa tragedia si abbatte sulla sua famiglia, ognuno reagisce a modo suo. Prima Jack diventa morbosamente ossessionato nel trovare il killer della figlia, poi è Abigail a crollare”.*

Aggiunge Rachel: *“Di lei mi piace proprio il fatto che non è eroica. E’ una donna molto umana, con tutte le sue debolezze, e i suoi difetti. E nonostante tutto, sta ancora cercando un senso alla sua vita”*.

Questa umanità di base, dice Weisz, emerge dal miscuglio creato da Peter Jackson fra realtà quotidiana, magia e ignoto. *“Peter ha un senso incredibile dei personaggi e del dramma, oltre ad avere fiuto per la qualità magica della vita e per la fantasia. Questo film è un connubio di tutti questi ingredienti”*.

La famiglia Salmon ha una seconda matriarca, che svolge un ruolo importante al suo interno: la nonna Lynn, interpretata da Susan Sarandon, che tutti ricordiamo nella straordinaria interpretazione premio Oscar® di Suor Helen Prejean in *Dead Man Walking*, e che in questo film regala qualche momento di leggerezza, nonostante i tragici eventi.

“Susan è molto divertente nei panni della Nonna Lynn, che non fa altro che ricordare a tutti che nonostante la tragedia bisogna continuare a vivere e che la vita può essere ancora piena di umorismo”, spiega Jackson. Aggiunge Boyens: *“Nonna Lynn è un personaggio fantastico, una forza della natura, spesso fuori posto, ma ricco di una meravigliosa energia e capacità di andare al sodo e di affrontare la realtà. Susan interpreta il ruolo in maniera splendida perché è un’attrice intelligente, con un gran senso della commedia”*.

“Nonna Lynn è stata alcolizzata quasi tutta la vita. Beve e fuma come una matta. In tutte le scene in cui compare, ha sempre un bicchiere in mano e una sigaretta in bocca”, dice Sarandon. *“Ma è una donna molto forte, completamente egocentrica. Dice tutto ciò che le passa per la testa perché è abbastanza insensibile e non pensa alle conseguenze delle sue parole. Non si preoccupa dei sentimenti degli altri. E di conseguenza, fa ridere”*.

Il suo personaggio si evolve nel corso del film così come anche la sua vita viene alterata dalla tragedia che colpisce la famiglia Salmon. *“Quello che mi piace di Nonna Lynn è che deve cambiare completamente”*, dice Sarandon. *“Deve cercare di passare l’aspirapolvere, pulire e fare il bucato, e lo fa malissimo. Ma riesce ad aprire le tende per illuminare la stanza, per far entrare il sole, perché il suo atteggiamento è ‘Ora basta, è tempo di vivere. Non si può continuare ad allontanare le emozioni dalla propria vita’. E’ un ruolo piccolo, ma la sua presenza è necessaria per aiutare gli altri ad andare avanti”*.

Rachel Weisz ha molto apprezzato la possibilità di lavorare al fianco di Sarandon. *“Susan è stata fantastica nel ruolo di questa madre difficile e ingombrante che è anche una donna estremamente curata e sensuale. E’ un ruolo spiritoso al quale Susan regala non solo umorismo ma anche fascino e complessità”*.

La forza della famiglia Salmon è evidente anche nella sorella minore di Susie, l’intelligente Lindsey, che nel corso della storia diventa una giovane donna. Per trovare un’attrice che potesse interpretare Lindsey dall’infanzia alle soglie della maturità, i filmmakers hanno organizzato provini a Londra, Los Angeles e New York. Alla fine hanno trovato Rose Mclver, che aveva debuttato nel cinema a soli 5 anni, nel film di Jane Campion *Lezioni di piano*, in Nuova Zelanda.

Dice Boyens a proposito di Mclver: *“La vulnerabilità di Rose è mascherata da un’apparente durezza, nonostante non abbia paura di mostrare la sua debolezza sullo schermo. In Lindsey manca completamente l’autocommiserazione, ha un atteggiamento che i Kiwis conoscono molto bene, un tipo di ‘OK, andiamo avanti’”. Abbiamo cercato a lungo l’attrice giusta per interpretare Lindsey, e alla fine abbiamo scoperto Rose, anche se era sempre stata davanti ai nostri occhi”*.

Aggiunge Jackson: *“Rose ha interpretato benissimo la crescita di Lindsey. Ha un talento naturale, proprio come Saoirse, e tutto quello che fa le viene dal cuore ed è molto naturale”*.

Mclver è stata travolta dall'atteggiamento propositivo di Lindsay nonostante la sua famiglia si trovi sull'orlo dell'autodistruzione. *“Lindsey è una ragazza caparbia e quando la sua famiglia crolla, si rende conto che nessuno farà da collante, quindi tocca a lei”*, spiega l'attrice. *“Questo ruolo mi ha colpito profondamente perché l'idea di perdere un fratello o una sorella è devastante”*.

Forse la sfida maggiore per Mclver è stata incarnare la transizione da una bambina traumatizzata di 11 anni a una temeraria ragazza di 18 anni. *“Fra gli 11, i 14 e i 18 anni di età c'è una bella differenza negli atteggiamenti e nella mentalità”*, osserva. *“Ho lavorato molto sulla sua interiorità e sulla presa di coscienza del suo corpo, sul modo in cui si cambia durante la crescita”*.

In una delle scene più strazianti del film, Lindsay, spinta da sospetti sempre più forti, rischia la propria vita facendo irruzione nella casa di Harvey, cercando una qualche prova della sua colpevolezza. *“Lindsey è molto intuitiva e quando inizia a sospettare di Harvey, cerca a tutti i costi delle conferme”*, spiega Mclver. *“Questo pensiero ribolle in lei da tanto tempo perché spera di riuscire ad aiutare la sua famiglia a trovare le risposte che cerca”*.

I collezionista di ossa: Mr. Harvey e il Detective Len Fenerman

La fitta struttura della famiglia Salmon viene sconvolta in un istante da un uomo guidato dai più bassi istinti predatori, un uomo che usa la sua 'normalità' per mascherare un'anima oscura. George Harvey è un tranquillo e solitario fabbricante di case di bambole; come lo definisce Susie, è un 'bravo vicino di casa,' un uomo che passa inosservato, che non cerca né attrae l'attenzione degli altri. Ed è per questo che riesce ad adescare Susie, ad ucciderla per poi scivolare nuovamente nel suo insospettabile anonimato.

Peter Jackson ritiene che per riuscire a rendere davvero la storia di *AMABILI RESTI* bisognava trovare un attore brillante nel ruolo di Mr. Harvey. La sua scelta è stata fortuita e alquanto imprevedibile: il veterano del teatro e dello schermo Stanley Tucci. Tucci ha vinto due volte il Golden Globe® per la sua interpretazione di due complesse figure storiche: il controverso giornalista radiofonico Walter Winchell in *Winchell* e il nazista criminale di guerra Adolph Eichmann in *Conspiracy – soluzione finale*: Di recente ha invece interpretato due commedie: *‘Il diavolo veste Prada’* e *‘Julie & Julia’*.

“Desideravo lavorare con Stanley da molto tempo e gli va riconosciuto il merito di aver avuto coraggio nell'accettare questo ruolo”, dice Jackson. *“Molte persone ci hanno confidato che non avrebbero mai voluto incarnare un personaggio tanto spaventoso e spregevole”*.

Ma nel momento in cui Tucci ha accettato il ruolo, non si è mai tirato indietro, anche se non è stato facile. *“Stanley detestava il suo personaggio”*, osserva Jackson. *“Tutte le sere si faceva la doccia per togliersi di dosso quella sensazione. Ma ha avuto il coraggio di accettare il ruolo ed è stato bravissimo. Si è calato negli abissi e ha trasmesso benissimo il vuoto dell'anima di George sullo schermo. La sua performance è spaventosa. Harvey parla pochissimo nel film eppure Stanley riesce a trasmettere la vita interiore del suo personaggio attraverso il più piccolo gesto o la minima espressione facciale. Stanley ha capito che il vero orrore è interiore, implicito, e non si vede mai”*.

Philippa Boyens aggiunge: *“Stanley ha espresso con maestria la calma apparente del suo personaggio. In pubblico Harvey si mostra simpatico e sagace ma quando è solo, e può essere se stesso, è estremamente tranquillo, quasi immobile. In realtà quando Harvey interagisce con gli altri, li manipola ed è sempre vigile. Anche quando resta in disparte, si capisce che la sua mente continua a lavorare, che sta calcolando ogni sua mossa. Stanley ha interpretato il ruolo con intelligenza e questo è ciò che rende George Harvey ancora più inquietante”*.

Per consentire a Tucci di calarsi in un personaggio così diverso da sé, Jackson ha suggerito un "makeover" completo, e cioè una totale trasformazione del suo aspetto: Tucci ha dovuto schiarire la

sua pelle, sembrare più robusto, infilare denti finti, indossare lenti a contatto e baffi. *“Quando si guarda Harvey non si pensa a ‘Stanley Tucci’ e questo ha fornito a Stanley quel margine utile per riuscire a distaccarsi dal personaggio”.*

Tucci racconta la sofferta decisione di accettare il ruolo. *“Il copione mi era piaciuto molto ma confesso che ero molto combattuto: rifiutare era difficile quanto accettare”,* dichiara l’attore. *“Non sapevo cosa fare, ma alla fine ha prevalso la curiosità di esplorare il mondo di Harvey, il modo in cui un uomo tanto comune possa commettere le azioni più atroci, davanti agli occhi di tutti”.*

Tucci ha lavorato insieme a John Douglas, un cosiddetto ‘comportamentista’, un esperto di personalità criminali, per riuscire a comprendere a fondo la psicologia abnorme dei serial killer più comuni. Tucci ha letto relazioni agghiaccianti e ascoltato le loro confessioni. Uno studio molto interessante ma anche terribile. *“E’ stata dura”,* ammette Tucci. *“Dopo aver visto tutto quel male, quando tornavo a casa, volevo solo dimenticare”.*

In questo è stato aiutato dal processo di rimozione del trucco a fine giornata, e Tucci loda il lavoro del supervisore del trucco e dei capelli Peter King. *“Il mio trucco è stato fondamentale per il ruolo”,* continua Tucci. *“Ho sempre saputo che senza il look giusto, non avrei trovato George Harvey. Quando mi hanno truccato e mi sono visto allo specchio, ho capito che potevo essere Harvey, perché potevo dimenticare me se stesso”.* Lavorare insieme a Saoirse Ronan ha contribuito a far entrare Tucci nella complessità psicologica del suo ruolo. *“Saoirse è molto profonda, e ha un tocco quasi magico. Ci siamo trovati benissimo insieme”.*

Mr. Harvey elude la polizia nonostante le accurate indagini dell’esperto Detective Len Fenerman, interpretato da Michael Imperioli, a molti noto per il ruolo di Christopher Moltisanti, nella serie di HBO *The Sopranos*. *“Michael interpreta benissimo questo detective di provincia che, nonostante i suoi sforzi, non riesce a prendere il colpevole”,* dice Jackson. *“E’ un personaggio positivo, che si guadagna la simpatia ed il rispetto del pubblico”.*

Imperioli afferma Len Fenerman gli è piaciuto anche per il modo in cui, nel corso degli anni, diventa parte della famiglia Salmon. *“Il detective con il tempo arriva a conoscere bene la famiglia, perché desidera essere in qualche modo il loro sostegno”,* spiega. *“Ma è una situazione delicata perché l’ossessione di Jack interferisce continuamente nelle indagini”.*

Le cose si complicano ulteriormente, quando Len inizia una relazione con Abigail. *“A un certo punto scatta qualcosa fra loro”,* dice Imperioli. *“Lavorare con Rachel Weisz è stata un’esperienza fantastica. Le sue emozioni sono trascinanti e la sua presenza è molto forte”.*

Commenta Rachel Weisz: *“Imperioli è assolutamente credibile nei panni di questo poliziotto degli anni ’70 che da un lato non vuole far trapelare le sue emozioni e dall’altro invece è pieno di tenerezza. Michael interpreta il ruolo con compassione e integrità e diventa un importante riferimento morale”.*

Completano il cast diversi attori emergenti del grande schermo, fra cui Nikki SooHoo nel ruolo di Holly, la compagna che Susie incontra inaspettatamente nel suo limbo; Reece Ritchie è Ray Singh, il primo amore di Susie mentre Carolyn Dando è Ruth, la stravagante compagna di classe di Susie che riesce a stabilire un contatto soprannaturale con lei, dopo la sua morte.

La continuità fra Cielo e Terra nella scenografia del film

Secondo Peter Jackson, uno degli aspetti più intriganti di *AMABILI RESTI* è il modo in cui la storia di Alice Sebold scatena l'immaginazione del lettore, offrendo una vera e propria mescolanza fra la vita terrena e il mistero dell'aldilà. La qualità soprannaturale di *AMABILI RESTI* ha consentito a Jackson di giocare in modo nuovo con quegli elementi fantasy che lo hanno reso famoso. Tuttavia questo film è forse la sua pellicola più sobria e sentimentale.

Dice Jackson: *“Volevo raccontare la storia con la massima semplicità. Ovviamente abbiamo creato alcuni straordinari effetti visivi per rappresentare il limbo in cui si trova Susie, ma le mie scene preferite del film sono le più semplici”*.

Continua: *“Ad esempio, la scena in cui Lindsey irrompe nella casa di Harvey non è accompagnata da grandi effetti, ma è solo basata sul suono. Mi piace il modo in cui il legno del tetto scricchiola sotto i suoi piedi, il rumore del vento e il cigolio della porta, che crea la suspense. E' una scena fatta di piccoli dettagli, in cui si sente il fruscio delle pagine di un giornale che viene sfogliato o il rumore di una lastra di legno del pavimento. Creare una scena che costruisce l'effetto drammatico senza ricorrere a grandi espedienti, ma dando solo spazio alla naturalità mi ha dato molte soddisfazioni”*.

In *AMABILI RESTI*, l'atmosfera e l'umore hanno la stessa importanza degli effetti speciali generati al computer che contraddistinguono Jackson. Il regista ha voluto tracciare una netta demarcazione fra la lotta terrena e quotidiana della famiglia Salmon e la magica esperienza di Susie nel suo limbo. A tal fine Jackson ha lavorato con una squadra di artisti che lo avevano già assistito nella creazione dei paesaggi e degli ambienti de *Il Signore degli Anelli* e *King Kong*.

Il direttore della fotografia Andrew Lesnie, premio Oscar® per *La Compagnia dell'Anello* e *Il Ritorno del Re*, ha optato stavolta per uno stile più realistico con un uso naturalistico delle luci. *“Andrew ed io amiamo girare sempre con due cineprese”*, spiega Jackson. *“Con una riprendiamo le scene già provate e pianificate e con l'altra speriamo di catturare un dettaglio in più, un momento particolarmente felice da aggiungere alle riprese di routine. Abbiamo sempre una Steadicam per ogni evenienza”*.

Inoltre, Jackson e Lesnie a volte hanno ripreso Stanley Tucci con una “lipstick camera”, non più grande di una scatola di fiammiferi, per catturare il limitato punto di vista del mondo di Harvey.

Una delle scene più importanti del film è quella della morte di Susie. *“La scena del campo di grano è la più importante perché quello è il momento clou della vita di Susie, l'attimo in cui perderà la sua vita: un evento con cui continuerà a confrontarsi ancora a lungo”*, spiega Jackson. *“Volevo che la scena fosse inquietante, ma anche comune, con un uomo che cerca di adescare Susie sulla strada. All'inizio si vedono i ragazzini che giocano a calcio in un campetto e la gente che prepara la cena nelle loro case; poi c'è la scena intima e intensa della stanza sotterranea in cui Susie si rende conto di aver commesso un terribile errore. La violenza che segue è solo suggerita e tutto accade fuori scena: questa era la nostra intenzione. Si vede solo ciò che porta all'omicidio di Susie e tutto ciò che ne consegue. Non avevo alcun interesse nel mostrare l'omicidio in sé”*.

Con tutti questi ingredienti: l'omicidio, il dramma familiare, la riflessione sull'aldilà, Jackson ha trovato un nuovo metodo di montaggio delle scene di *AMABILI RESTI*. Il montatore Jabez Olssen è stato sempre sul set, montando subito dopo le riprese, con la sua attrezzatura portatile, fra le strade della Pennsylvania e le foreste della Nuova Zelanda, dando a Jackson sempre nuove idee in corso d'opera.

“Non lo avevo mai fatto prima ma è stato molto utile”, osserva Jackson. “Spesso, mentre aspettavo di girare una scena, Jabez era vicino a me con il suo computer, e montavamo le scene che avevamo girato il giorno prima. E’ stato un modo per essere sempre in contatto con il film e quando abbiamo ultimato le riprese, gran parte del film era già stato montato”.

In seguito, quando la squadra si è riunita in sala di montaggio, il processo è diventato molto creativo. Spiega Jackson: *“Il montaggio di questo film è stato cruciale perché non è una storia lineare e gioca con i canoni convenzionali del tempo. Abbiamo proposto diverse idee e Fran Walsh ha contribuito enormemente a plasmare la narrazione attraverso il montaggio”.*

Olssen considera questa esperienza diversa da tutte le altre: *“Abbiamo sperimentato tanto con il montaggio, ottenendo risultati inaspettati”, dice. “Ci siamo divertiti a lavorare con la tensione e la suspense, creando la struttura e il tono della storia. Questo film non fa parte di nessun genere specifico. Non è il classico film ‘giallo’ in cui si cerca il colpevole perché è più sottile e complesso: parla di una famiglia che cerca di capire se stessa e di ricostruirsi una vita”.*

Immaginare l’aldilà: il limbo celestiale di Susie

Per rappresentare la dimensione atemporale del limbo di Susie, Jackson ha messo in scena un luogo che diventa lo specchio visivo delle speranze della ragazza, delle sue gioie e delle sue paure più intime. *“Il limbo riflette le emozioni di Susie”, spiega il regista. “Si modica a seconda del suo stato d’animo, rspecchiando totalmente il suo umore e la cultura terrena da cui proviene lo spirito che lo penetra. E’ fatto di momenti idilliaci e di momenti oscuri”.*

Per dare forma a un regno di infinite possibilità, Jackson si è avvalso della collaborazione del maestro degli effetti visivi Michael Pangrazio, uno stimato *matte painter* che ha lavorato con Jackson sul design concettuale di numerosi progetti. *“Il miglior modo per averlo era tramite l’arte”* afferma Jackson. *“Micheal disegnava dai 10 ai 12 provini per farci vedere un albero o come poteva essere una montagna, in questo modo prendeva la più vaga idea e la faceva diventare tangibile e reale. Anche altri artisti della Weta, fra cui il supervisore degli effetti visivi Christian Rivers, hanno dato il loro contributo e alla fine le idee erano talmente tante, che potremmo fare un altro film con quelle che non abbiamo utilizzato”.*

Pangrazio ha iniziato a disegnare diversi mesi prima di incontrare i filmmakers e i suoi primi disegni hanno generato un intenso e creativo *brainstorming*. *“L’aldilà è talmente sconfinato che abbiamo optato per qualcosa di totalmente nuovo e surreale, varcando le convenzioni visive, senza essere troppo specifici”, dice Pangrazio. “Ho dovuto allontanarmi dal pensiero più logico e mescolare elementi che normalmente nessuno accosterebbe dal punto di vista visivo. Mi è piaciuto molto esplorare questa dimensione”.*

Il compito di portare in vita il mondo celestiale in cui si trova Susie è stato affidato a due maghi del mondo digitale, provenienti dalla nota società neozelandese Weta Digital: i supervisori degli effetti visivi Christian Rivers e Joe Letteri.

Rivers si è subito reso conto che avrebbero dovuto inoltrarsi in un territorio inesplorato. *“Sapevo che Peter e Fran volevano vedere qualcosa di molto cinematografico ma non avevamo punti di riferimento in questo lavoro. Alla fine abbiamo ideato un look che amo definire “super-reale”: è accentuato e vibrante, più vivo rispetto al mondo normale, che invece ha un’atmosfera più dura”,*

spiega. *“Non si avverte mai nulla di fisico nel limbo di Susie. Peter e Fran volevano che avesse una qualità onirica”.*

La Terra filtra nel Cielo: il mondo di Susie

Per quanto magico e surreale, il limbo di Susie è popolato da alcuni oggetti simbolici che continuano a tenerla legata alla Terra:

- Il gazebo dove avrebbe dovuto incontrare Ray Singh durante il loro primo appuntamento romantico
- Le navi racchiuse nelle bottiglie che era solita costruire con suo padre
- Il campo di grano in cui Susie ha perso la vita

Il gazebo appare in modi diversi, sotto forma di un segnale luminoso su una superficie d'acqua o di una struttura che sta crollando in un bosco avvolto nella tempesta. *“Il gazebo è il simbolo del luogo in cui Susie vorrebbe ancora recarsi”*, spiega Joe Letteri. *“E ‘il suo porto sicuro”.*

Di grande importanza emotiva sono le navi nelle bottiglie, che rappresentano l'hobby preferito di suo padre. Nel paradiso di Susie, le barche di carta in miniatura diventano navi a grandezza naturale su un mare in burrasca, che si schiantano su una spiaggia rocciosa, e riflettono il momento in cui Susie assiste, impotente, al crollo di suo padre.

Letteri descrive il modo in cui sono stati creati questi oggetti giganteschi. *“Era un compito delicato perché le navi non dovevano sembrare delle miniature ingrandite né delle navi vere e proprie. Abbiamo lavorato molto per trovare il look adatto”*, dice. *“E alla fine attraverso l'animazione abbiamo mostrato il modo in cui si frantumano contro la roccia”.*

Anche il campo di grano in cui Susie è stata uccisa, cambia e diventa un campo d'orzo dorato, fertile, lussureggiante, che si trasforma in un mare agitato in cui Susie resta sommersa. *“A Peter è piaciuta molto l'idea di Susie che corre su un campo che si trasforma in oceano”*, racconta Rivers. *“Per rendere visivamente questa idea abbiamo ripreso Saoirse che si agitava in una piscina e abbiamo creato il resto digitalmente”.*

Aggiunge Rivers: *“Adoro quella sequenza perché sembra reale fino al momento in cui Susie non annega nell'orzo, in cui si trasforma in un sogno”.*

Jackson e Lesnie hanno girato le sequenze live-action del limbo di Susie a South Island in Nuova Zelanda, un vero paradiso terrestre, creando visuali molto diverse dalla Pennsylvania. Hanno esplorato ogni angolo dell'isola per trovare le zone più suggestive e idilliache e la maggior parte delle riprese sono state effettuate nella località sciistica di Queenstown, ricca di foreste rigogliose, sullo sfondo di cristallino lago di montagna e di uno splendido ambiente alpino.

Uno dei giorni più divertenti sul set è stato quando 20 cani corrono nel limbo mentre Susie e Holly guardano il primo bacio di Lindsey. Alcuni 'special guest' fra i cani erano i carlini di Peter Jackson e Fran Walsh, Stanley e Fergus, il golden retriever del supervisore VFX Rivers, Honeybunny, e il bulldog francese Claude, dell'assistente alla regia Matthew Dravitzki.

Con i piedi per Terra: le scene girate in Pennsylvania

Non appena Jackson si è assicurato i diritti per adattare *AMABILI RESTI*, ha voluto vedere la Pennsylvania di Alice Sebold. Dopo aver visitato la comunità di Chester County, a 25 miglia da Philadelphia, con la sua architettura caratteristica, si è reso conto di voler girare alcune scene di *AMABILI RESTI* proprio nel luogo che ha ispirato il romanzo, ed è stata la prima volta in cui Jackson ha deciso di girare negli Stati Uniti.

“Philadelphia era proprio il luogo giusto”, afferma la produttrice Carolynne Cunningham. *“Così buia, fredda e invernale, rifletteva perfettamente l’atmosfera del film”.*

Jackson ha lavorato con la scenografa Naomi Shohan (*I Am Legend, American Beauty*) per radicare questa storia fra cielo e terra in una realtà suburbana degli anni '70. *“Volevamo che la Terra avesse un look rassicurante, un’atmosfera di sicurezza che non sempre riusciamo a trovare. Questa era la base. La casa dei Salmon doveva incarnare l’atmosfera familiare che è al centro del film”,* dice Shohan.

Fin dall’inizio Jackson aveva un’idea molto precisa rispetto al quartiere della famiglia Salmon, ma non è stato facile trovare una zona congeniale. Avvalendosi di mappe estremamente dettagliate, la location manager di *AMABILI RESTI* Patricia Taggart ha visitato oltre 100 località, fino a quando lei e Shohan non hanno scoperto Malvern, un piccolo comune che risale all’età vittoriana, con una popolazione di circa 3200 persone. *“Siamo diventati esperti nel capire l’epoca a cui risale un paese giudicando le sue case e la sua urbanistica”,* spiega Shohan. *“A Malvern abbiamo trovato quello che cercavamo. C’era una manciata di case tipiche degli anni '50 miracolosamente intatte (e proprio come descritte nella storia). Questo set riflette la semplicità della periferia urbana, un’atmosfera di quartiere completamente autentica”,* osserva.

Per dare a questa comunità il look tipico del 1973, anno in cui si svolge la storia, la squadra di Shohan ha aggiunto al luogo alcuni binari di raccordo e ampie targhe di cemento, invecchiando l’esterno delle case locali. I residenti hanno parcheggiato le loro moderne automobili altrove, facendo posto alle auto d’epoca che hanno popolato le strade del paese. I contenitori per la raccolta differenziata sono stati sostituiti dai bidoni di metallo tipici di quegli anni.

A Malvern, i filmmakers hanno trovato anche la casa perfetta della famiglia Salmon. *“Il nostro quartiere era disposto intorno a un piccolo palazzo in cui abbiamo trovato per caso anche l’abitazione della famiglia Salmon. Volevamo una casa con un’ampia visuale del vicinato”,* osserva Shohan. *“Persino il colore andava bene. E per una coincidenza ancora più strana, poco più giù c’era una casa identica, di colore verde, che è proprio come l’abitazione di Mr. Harvey viene descritta nel romanzo”.*

L’interno della casa dei Salmon è stata costruita all’interno di un magazzino di Hatfield, in Pennsylvania. Qui Shohan ha lavorato con Saoirse Ronan e Rose Mclver per arredare le stanze delle due bambine affinché riflettessero le loro diverse personalità. La stanza di Susie è rosa e blu, con un soffice tappeto viola, quadri di David Cassidy alle pareti e un poster di Snoopy, nonché un’ inquietante stampa di “Christina’s World” di Andrew Wyeth. La stanza di Lindsey Salmon invece è più ‘contemplativa’, con i ritratti dei suoi artisti preferiti: Joan Baez, Neil Armstrong, Mark Spitz, Billie Jean King, un poster di *Love Story* e il viso di John Lennon con la scritta “Give Peace A Chance”.

Dice Shohan: *“L’interno della casa riflette la personalità di Abigail, il suo modo di interagire con gli altri. Abbiamo speso molto tempo ad arricchire la casa con i dettagli della sua vita. E’ stato il set più difficile da creare perché doveva risultare autentico e familiare”.*

La casa di George Harvey è in ogni suo aspetto, l’esatto contrario di quella dei Salmon. *“La casa di Harvey sembra quella di una rivista femminile, come se Harvey avesse copiato il modo in cui*

una persona normale arreda la propria casa”, spiega Shohan. “I suoi colori riflettono la sua psicopatia, e prevalgono i toni più cupi del verde”.

Un altro dettaglio importante per Shohan era ricreare le bellissime case di bambola costruite tanto accuratamente da Mr. Harvey. *“C’è un’inquietante contrasto fra le sue case di bambola, l’immagine della più totale perfezione, e la casa vera, dove vive, così grigia, fredda, senza anima”,* spiega Shohan.

Per dare vita al centro commerciale in stile anni '70 presente nel film, la squadra artistica ha scelto la location di MacDade Mall, costruita a Ridley Township, in Pennsylvania, nel 1970, e ormai in disuso. Ideare i suoi interni è stato come viaggiare indietro nel tempo. L’insegna di un cinema che offre spettacoli come *Jesus Christ Superstar* e *Jonathan Livingston Seagull* mentre un negozio di elettrodomestici presenta un’invenzione nuova di zecca: un forno a microonde delle dimensioni di un frigorifero.

Shohan ha creato inoltre il tetro rifugio sotterraneo dove Harvey attira Susie, con il suo parka e il cappello pon pon. La stanza è illuminata da candele che creano sinistri giochi di ombre e gli oggetti che la decorano assumono contorni minacciosi. *“Jackson ha voluto che questa stanza sotterranea fosse costruita solo con il legno”,* spiega Shohan. *“E’ un posto molto piccolo, pieno di nicchie e ripiani, con muri di cemento, scavati nel terreno: l’odore della terra permea tutta la stanza”.*

La squadra di Shohan ha inoltre utilizzato diverse location neozelandesi fra cui un vecchio ospedale per malati di tubercolosi che nel film è diventato l’ufficio di Jack Salmon e una stazione di polizia degli anni '40, tutta in legno, che nel film diventa invece l’ufficio di Len Fenerman.

Shohan dichiara che la fantasia di Jackson è inarrestabile ed è una continua fonte di ispirazione. *“La sua creatività sgorga da sé in modo totalmente spontaneo e ogni giorno arriva con un’idea nuova”,* spiega l’artista. *“La cosa bella di Peter è che ha sempre l’entusiasmo del primo film, quella stessa passione e freschezza dell’inizio che riesce a rendere tutto sempre nuovo!”*

Apparizioni terrestri: costumi, capelli e trucco

L’atmosfera della vita della famiglia Salmon in una cittadina americana degli anni '70, è corredata dal lavoro della stilista Nancy Steiner (*Little Miss Sunshine, Il giardino delle vergini suicide*), anche lei cresciuta proprio in quegli anni. Steiner desiderava catturare l’atmosfera di quel periodo senza scadere nell’esagerazione e nell’artificiosità. Ha visitato molti negozi che vendono oggetti d’epoca, botteghe che affittano costumi, cercando su internet oggetti che evocassero lo stile della periferia East Coast, dai cappotti alle tute da ginnastica. *“Volevamo riflettere il periodo senza essere troppo ovvi”,* spiega.

I costumi di Steiner vanno di pari passo con le acconciature dei capelli e del trucco ideate dall’artista Peter King, che aveva già lavorato con Peter Jackson nella trilogia de *Il Signore degli anelli* trilogy e in *King Kong*. King spiega la sua missione: *“Abbiamo parlato molto con Peter di quanto fosse importante che il pubblico percepisca il tempo che passa, durante il film. Questo è visibile nella trasformazione fisica dei personaggi della nonna Lynn, di Lindsey e Abigail. Il loro aspetto è stato modificato ricorrendo a tanti piccoli dettagli, per far capire alla gente che il tempo è passato ma che Susie è ancora intrappolata nel suo limbo”.*

Forse la sfida maggiore di Steiner e King è stata la completa trasformazione di Stanley Tucci in Harvey. *“Stanley è stato molto collaborativo”,* dice Steiner. *“Abbiamo tutti scelto di non mostrare il lato più distorto di Harvey nel suo guardaroba, bensì il suo lato più ‘anale’ e controllato. Harvey vuole essere considerato da tutti un normalissimo vicino di casa. Non vuole in qualche modo dare*

nell'occhio. La sua vita è una routine molto pianificata, perciò indossa abiti sempre uguali, sobri e funzionali”.

Nel frattempo King ha trasformato il volto e il corpo di Tucci in modo iriconoscibile, mettendogli lenti a contatto blu e denti finti che hanno alterato la sua struttura facciale. Tucci ha tinto persino i peli del suo corpo affinché fossero biondi come la parrucca che indossa e che è stata fatta su misura per il suo personaggio. *“Abbiamo cambiato completamente il suo aspetto. Abbiamo discusso le varie proposte, provato le diverse idee”,* racconta King. *“Volevamo creare una persona che nessuno veramente nota”.*

Passando invece a un personaggio positivo, Steiner e King si sono molto divertiti a creare il look di Susan Sarandon nei panni di Nonna Lynn, che con la sua pelliccia e il trucco pesante, è davvero una sorpresa tutte le volte che appare sullo schermo. La costumista dice di essersi ispirata alle forti donne degli anni '70, persone come Jackie O., Faye Dunaway e Liz Taylor. Aggiunge King: *“Nonna Lynn arriva con il suo appariscente look anni '60, con le ciglia finte e il suo glamour, ma nel corso della storia anche il suo aspetto si modifica, diventando più adatto a una figura materna all'interno della famiglia”.*

Per gli abiti che Susie e la sua compagna Holly indossano nell'aldilà, Peter Jackson ha portato in Nuova Zelanda la designer Kate Hawley, per creare un look di forti contrasti. Hawley spiega che questo look è influenzato dai disegni degli anni '70 di Vogue e dalla moda di Carnaby Street che all'epoca dettava legge. Riassume Hawley: *“I costumi riflettono il modo in cui le due ragazze vorrebbero essere se potessero crescere. E' il mondo degli adulti visto attraverso i loro sogni”.*

Ascoltando l'aldilà: il suono del film

Secondo Peter Jackson, il suono del film era importante quanto le immagini e il filmmaker ha collaborato con una squadra di esperti che comprende Michael Hedges, Dave Whitehead e Brent Burge e Chris Ward. *“In questo film abbiamo cercato un suono che evocasse le emozioni e le reazioni psicologiche”,* dice il regista. *“Abbiamo giocato con suoni naturali e non, con i livelli, mescolandoli, sperimentando continuamente”.*

Commenta Hedges: *“Tutti i film di Peter sono all'avanguardia ma questo è stato il più difficile perché dovevamo creare suoni 'celestiali' nonché momenti di emozione pura”.*

Dal rumore dell'erba di un campo, al fruscio di una pagina che si muove, ogni suono presente nel film contribuisce al crescendo di emozioni e suspense. Dice Whitehead: *“Il suono colma il vuoto fra cielo e terra, unendo i due mondi senza spaccature. Per il limbo di Susie abbiamo scelto un insieme di suoni comunemente associati all'aldilà: uccelli, campanelle, fischietti. Suoni come il vento e l'acqua diventano uno strumento per collegare i due mondi, perché risuonano diversamente sulla terra e in cielo”.*

L'atmosfera soprannaturale del film è completata dalla colonna sonora di Brian Eno, l'ex leader della band Roxy Music, il pioniere della “ambient music”. Fran Walsh aveva fin dall'inizio suggerito a Jackson che le rarefatte melodie di Eno sarebbero state perfette per raccontare la storia di *AMABILI RESTI*, ma la sua partecipazione è stata maggiore di quel che tutti si aspettavano.

“Volevamo che la musica fosse caratterizzata dagli anni '70 ma non volevamo ascoltare le canzoni pop più famose di quegli anni”, spiega Jackson. *“Abbiamo iniziato ad ascoltare la musica che Eno aveva registrato negli anni '70 e gli abbiamo chiesto il permesso di utilizzarla e poi mentre parlavamo lui ha detto: “Credo di avere qualcosa di meglio per voi!” Perciò il 90 per cento della colonna sonora è composto da brani completamente originali che Eno ha realizzato per questo film!”*

Fran ha lavorato molto con Brian dopo che avevamo deciso quello che volevamo che la musica rappresentasse.”

Michael Hedges era eccitato all'idea di lavorare con la musica di Eno, e di mescolarla al tessuto sonoro del film. *“La colonna sonora è diventata un mezzo fantastico per accompagnare tutte le emozioni che emergono dalla storia”,* riassume.

Per Jackson non c'è un unico elemento di spicco in *AMABILI RESTI* bensì una fusione di suoni, immagini e performance che riflettono il desiderio di Susie Salmon di restituire la pace a chi le è sopravvissuto.

“Mi piace concepire un film come un lavoro artigianale”, conclude Jackson, *“in cui si passa dalla fase dell'ispirazione alla scrittura del copione, dalle riprese al montaggio, cercando di mantenere la fluidità di questo processo, di essere sempre aperti all'esplorazione. Elaboriamo le nostre storie, modellando ogni singolo elemento, e soprattutto mettendo tanta cura e tanto amore in ciò che facciamo”.*

IL CAST

MARK WAHLBERG (JACK SALMON)

Mark Wahlberg è stato nominato all'Academy Award® e al Golden Globe per la sua memorabile performance nell'acclamato film di Martin Scorsese *The Departed*.

La vasta carriera cinematografica di Wahlberg è iniziata con *Renaissance Man (Mezzo professore tra i marines)* di Penny Marshall e *The Basketball Diaries (Ritorno dal nulla)* con Leonardo DiCaprio, a cui ha fatto seguito un ruolo al fianco di Reese Witherspoon nel thriller *Fear (Paura)*. Si è cimentato in personaggi assai diversi fra loro, per i filmmakers più 'visionari', fra cui David O. Russell, Tim Burton e Paul Thomas Anderson. Wahlberg si è imposto all'attenzione del pubblico con *Boogie Nights (Boogie Nights –l'altra Hollywood)* diventando uno dei talenti più richiesti di Hollywood. In seguito ha interpretato *Three Kings*, *The Perfect Storm (La tempesta perfetta)* con George Clooney e *The Italian Job* con Charlize Theron.

Nel 2006 è stato il protagonista del film sul football *Invincible (Imbattibile)*, con Greg Kinnear. Quindi è apparso in *Shooter*, basato sul best seller Point of Impact. Ha ritrovato il regista di *The Yards* James Gray e l'attore Joaquin Phoenix in *We Own the Night (I padroni della notte)*, da lui anche prodotto.

Lo scorso anno ha recitato in *The Happening (E venne il giorno)* e in *Max Payne* di M. Night Shyamalan. Il prossimo anno Wahlberg apparirà nei film *Date Night* al fianco di Tina Fey e in *The Fighter* del regista David O. Russell.

Oltre a *The Fighter* e *We Own the Night (I padroni della notte)*, Wahlberg è il produttore esecutivo delle serie HBO *Entourage* e *In Treatment*, per cui ha ottenuto sei nomination al Golden Globe e due all'Emmy. Progetti futuri comprendono la nuova serie *Boardwalk Empire* con Martin Scorsese e *How to Make It in America*, nonché ad altri film a soggetto.

Dedito a diverse cause benefiche, l'attore ha fondato la Mark Wahlberg Youth Foundation nel 2001 a sostegno dei bambini e dei ragazzi delle periferie urbane più disagiate.

RACHEL WEISZ (ABIGAIL SALMON)

L'attrice premio Oscar® Rachel Weisz è nota per aver interpretato personaggi femminili caratterizzati da un profondo spirito e intelligenza e per la sua continua ricerca di ruoli impegnati sia al cinema che a teatro.

Weisz ha ricevuto ottime critiche e uno Screen Actors Guild Award, un Golden Globe e un Oscar® per la sua performance in *The Constant Gardener* diretto da Fernando Meirelles (*City of God*) e basato sul best seller di John Le Carré.

Weisz di recente è tornata a calcare le scene a Londra dopo otto anni, recitando il ruolo di Blanche DuBois nel revival di Tennessee Williams *A Streetcar Named Desire*. La storia segue le vicende della bella ma ormai sfiorita Blanche DuBois che si presenta inaspettatamente a casa di sua sorella, in una soffocante New Orleans. Delusa dal suo destino, Blanche si pone in aspro contrasto con il nuovo ambiente e soprattutto con suo cognato Stanley, che, in un gesto di rivalsa, rivela al mondo i suoi segreti, inducendola così a fuggire dalla realtà e a rifugiarsi in un mondo illusorio.

Weisz presto apparirà nel nuovo film di Alejandro Amenábar, un'epica ambientata nell'antico Egitto dal titolo *Agora*, al fianco di Max Minghella. In questo film l'attrice interpreta l'astrologa-filosofo Hypatia di Alessandria, che lotta per salvare la saggezza del mondo antico. Il suo schiavo Davus (Minghella) è diviso fra l'amore per la sua padrona e la possibilità di diventare libero attraverso il Cristianesimo che si sta diffondendo. Il film è stato presentato al festival di Cannes il 17 maggio 2009.

Di recente Weisz è stata scritturata nel cast del dramma politico *The Whistleblower*, un film indipendente diretto da Larysa Kondracki. Basato su una storia vera, il film racconta la storia di una poliziotta del Nebraska impegnata in una missione di peacekeeping nella Bosnia dopo la guerra, che scopre un vasto scandalo di traffico sessuale coperto dall'ONU. Il film, prodotto da Primary Production, First Generation e Plum Pictures, sarà distribuito da HBO Films.

Weisz di recente è apparsa nel film d'avventura di Rian Johnson *The Brothers Bloom* al fianco di Adrien Brody e Mark Ruffalo. Summit Entertainment ha distribuito il film il 15 maggio 2009.

Lo scorso anno Weisz ha recitato nell'esordio di Wong Kar Wai nella regia di un film in inglese, *My Blueberry Nights (Un bacio romantico)*. Questa commedia romantica presenta anche Jude Law, Norah Jones e Natalie Portman e parla di una giovane donna (Jones) che viaggia attraverso l'America in cerca del vero significato dell'amore, incontrando una serie di personaggi stravaganti lungo la strada. Il film è stato presentato al festival di Cannes 2007 ed è stato distribuito il 4 aprile 2008 dalla Weinstein Company.

I film precedenti di Weisz comprendono la commedia romantica di Adam Brooks *Definitely, Maybe (Certamente, forse)* accanto a Ryan Reynolds, Isla Fisher e Abigail Breslin, *Fred Claus* di David Dobkin, con Vince Vaughn e Paul Giamatti, il film fantasy e d'avventura di Darren Aronofsky *The Fountain (The Fountain – l'albero della vita)* con Hugh Jackman, il thriller di Francis Lawrence *Constantine, Runaway Jury (La giuria)* di Gary Fleder, *Confidence (Confidence – la truffa perfetta)* di James Foley e *About a Boy* di Chris e Paul Weitz. Il pubblico di tutto il mondo l'ha apprezzata nel ruolo protagonista accanto a Brendan Fraser nei blockbuster di Stephen Sommers *The Mummy (La mummia)* e *The Mummy Returns (La mummia – il ritorno)*. Weisz ha inoltre recitato nei film di Jean-Jacques Annaud *Enemy at the Gates (Il nemico alle porte)*, di Michael Winterbottom *I Want You*, di

David Leland *The Land Girls* (*Land girls – le ragazze di campagna*), di Beeban Kidron, *Swept from the Sea* (*Lo straniero che venne dal mare*) e di Bernardo Bertolucci *Stealing Beauty* (*Io ballo da sola*).

Weisz è stata elogiata dalla critica per *The Shape of Things* di Focus Features, che è stato anche il suo primo lavoro di produttrice. In precedenza aveva recitato nell'omonimo play dello scrittore regista Neil LaBute, in scena a Londra e a New York City.

A teatro la sua performance nella rivisitazione di Sean Mathias del lavoro di Noel Coward *Design for Living*. Le è valsa il London Drama Critics Circle Award nella categoria Outstanding Newcomer. È stata inoltre la protagonista di *Suddenly, Last Summer* in scena nella West End londinese per la regia di Mathias.

Weisz ha iniziato la sua carriera durante gli anni universitari a Cambridge, in cui ha fondato il Talking Tongues Theatre Group, portando in scena molte pièce sperimentali e meritandosi il prestigioso Guardian Award al Festival di Edimburgo.

SUSAN SARANDON (GRANDMA LYNN)

La versatile Susan Sarandon regala sex appeal e intelligenza ad ogni suo ruolo: la ricordiamo nelle temerarie performance di *Bull Durham* (*Bull Durham – un gioco a tre mani*), *Thelma & Louise*, *Lorenzo's Oil* (*L'olio di Lorenzo*), *The Client* (*Il cliente*) e *Atlantic City*, fino al ruolo che le ha meritato l'Oscar® e il SAG Award in *Dead Man Walking*: Helen, la suora che conforta un detenuto condannato a morte, fino alla sua fine annunciata.

Sarandon di recente è apparsa in *Enchanted* (*Come d'incanto*) della Disney; in *Speed Racer* di Larry e Andy Wachowski; e nella commedia musicale di John Turturro dal titolo *Romance & Cigarettes*, al fianco di James Gandolfini, Kate Winslet e Steve Buscemi. Altri suoi film recenti comprendono la commedia *Mr. Woodcock* al fianco di Billy Bob Thornton e il film di Paul Haggis *In the Valley of Elah* (*Nella valle di Elah*).

È apparsa inoltre in *Bernard and Doris*, un apprezzato film HBO, accanto a Ralph Fiennes. È stata nominata all'Emmy e al Golden Globe per il suo ruolo dell'eccentrica ereditiera Doris Duke.

Sarandon ha debuttato nel film *Joe* (*La guerra privata di Joe*), e in seguito ha avuto un ruolo continuativo nel dramma televisivo *A World Apart*. I suoi primi credits comprendono *The Great Waldo Pepper* (*Il temerario*), *Lovin' Molly*, *The Front Page* (*Prima pagina*) e il cult del 1975 *The Rocky Horror Picture Show*. Nel 1978 ha recitato il ruolo della madre di Brooke Shields nel controverso *Pretty Baby* di Louis Malle e ha ottenuto la sua prima nomination all'Oscar® nel successivo film di Malle, *Atlantic City*.

Recentemente Sarandon è apparsa in *Shall We Dance?* con Richard Gere; in *Alfie* con Jude Law; e in *Noel* con Robin Williams, Paul Walker e Penelope Cruz. Sarandon ha inoltre interpretato il film di Brad Silberling *Moonlight Mile* (*Moonlight Mile – voglia di ricominciare*) con Dustin Hoffman; la commedia *Igby Goes Down* con Jeff Goldblum; *The Banger Sisters* (*Due amiche esplosive*) con Goldie Hawn e Geoffrey Rush; *Twilight*, al fianco di Paul Newman e Gene Hackman, la toccante commedia *Stepmom* (*Nemiche amiche*) con Julia Roberts; la farsa erotica *Illuminata* di John Turturro; *Cradle Will Rock* (*Il prezzo della libertà*) di Tim Robbins; *Anywhere But Here* (*La mia adorabile nemica*) di Wayne Wang; e *Joe Gould's Secret* (*Il segreto di Joe Gould*) di Stanley Tucci.

Oltre alla sua vasta carriera cinematografica, Sarandon ha doppiato diversi personaggi animati in *Rugrats in Paris*, *James and the Giant Peach* (*James e la pesca gigante*) e *Cats & Dogs*; è stata

inoltre la voce narrante del documentario di Laleh Khadivi *900 Women*, sulle detenute rinchiusi in un carcere femminile.

La straordinaria attrice vanta una carriera costellata di progetti assai diversi e impegnativi, sia al cinema che in televisione. Altri suoi credits comprendono: *King of the Gypsies (Il re degli zingari)*, *The Hunger (Miriam si sveglia a mezzanotte)*, *Compromising Positions (Posizioni compromettenti)*, *The January Man (Un detective... particolare)*, *White Palace (Calda emozione)*, *The Buddy System*, *Sweet Hearts Dance (Ancora insieme)*, *A Dry White Season (Un'arida stagione Bianca)*, *The Witches of Eastwick (Le streghe di Eastwick)*, *Bob Roberts*, *Light Sleeper (Lo spacciatore)*, *Little Women (Piccole donne)* e *Safe Passage (Ritrovarsi)*.

In TV Sarandon è apparsa al fianco di George Clooney nella puntata finale di *ER*. Inoltre ha un ruolo fisso in *Rescue Me*. E' stata la protagonista del film HBO *Earthly Possessions*, basato sul romanzo di Anne Tyler e diretto da James Lapine; nel film CBS Movie *Women of Valor*; e nella miniserie HBO *Mussolini: The Decline and Fall of Il Duce* al fianco di Bob Hoskins e Anthony Hopkins. Nel 2003 ha interpretato il film CBS *Ice Bound* nel ruolo della dottoressa Jerri Nielsen. Il film è basato su una vera storia di sopravvivenza vissuta da Nielsen. In seguito è stata la Principessa Wensicia Corrino nella miniserie in onda su Sci-Fi Channel *Children of Dune*. Sarandon è apparsa nel TV movie *The Exonerated*, diretto da Bob Balaban.

A Broadway Sarandon è stata la protagonista di *Exit the King* con Geoffrey Rush nel 2009. In precedenza è apparsa nel film di Gore Vidal *An Evening with Richard Nixon* e ha ricevuto ottime critiche per entrambe le performance. Off-Broadway ha recitato in *A Couple of White Chicks Sitting Around Talking* e nel thriller *Extremities*. Off-off-Broadway ha recitato nel toccante play post 11 settembre *The Guys*.

Progetti imminenti comprendono *Solitary Man* con Michael Douglas e *Leaves of Grass* con Edward Norton. Sarandon attualmente sta girando *You Don't Know Jack* con Al Pacino, per la regia di Barry Levinson e *Wall Street 2* di Oliver Stone.

STANLEY TUCCI (GEORGE HARVEY)

Sempre spinto dal desiderio di esplorare nuovi personaggi, Stanley Tucci è apparso in oltre 50 film e innumerevoli show televisivi. Negli ultimi anni è apparso *The Devil Wears Prada (il diavolo veste Prada)*, *The Terminal* e *Road to Perdition (Era mio padre)*. E' apparso spesso anche a teatro, on e off Broadway.

Tucci di recente ha interpretato *Julie & Julia* al fianco di Meryl Streep, per la regia di Nora Ephron, e in *Blind Date*, da lui scritto, diretto e interpretato al fianco di Patricia Clarkson. E' stato inoltre produttore esecutivo di *Saint John of Las Vegas*, la prima coproduzione Olive Productions; presto dirigerà il film indipendente *The Hunter* con Pierce Brosnan, Julianne Moore e Patricia Clarkson. All'inizio del 2010, Tucci debutterà nella regia di un play a Broadway, il revival di *Lend Me a Tenor* di Ken Ludwig, con T.R. Knight.

Lo scorso anno Tucci è apparso in *Swing Vote*, *Kit Kittredge: An American Girl* e *The Tale of Despereaux*, nonché in *What Just Happened (Disastro a Hollywood)*. Di recente ha ultimato la produzione di *Easy A* al fianco di Lisa Kudrow e Patricia Clarkson.

I precedenti credits cinematografici di Tucci comprendono *Deconstructing Harry (Harry a pezzi)* di Woody Allen, *A Midsummer Night's Dream (William Shakespeare)*, *Robots*, *Space Chimps*, *Lucky*

Number Slevin (Slevin – patto criminale), *Maid in Manhattan (Un amore a cinque stelle)*, *Shall We Dance?*, *Spin*, *Big Trouble (Big trouble – una valigia piena di guai)*, *Sidewalks of New York (I marciapiedi di New York)*, *America's Sweethearts (I perfetti innamorati)*, *The Alarmist*, *A Life Less Ordinary (Una vita esagerata)*, *The Daytrippers*, *Kiss of Death (Il bacio della morte)*, *Mrs. Parker and the Vicious Circle (Mrs Parker e il circolo vizioso)*, *It Could Happen to You (Può succedere anche a te)*, *The Pelican Brief (Il rapporto Pelican)*, *Prelude to a Kiss (Doppia anima)*, *Billy Bathgate (Billy Bathgate - a scuola di gangster)*, *In the Soup (In the soup – un mare di guai)* e *Slaves of New York (Schiavi di New York)*.

Al di là del cinema, Tucci ha vinto un Emmy Award nella categoria Outstanding Guest Actor in a Comedy Series per la sua apparizione in *Monk* e di recente ha ricevuto una nomination per il suo ruolo del Dott. Moretti in *ER*. Nel 2002 ha vinto un Golden Globe Award ed è stato nominato all'Emmy Award per il suo brillante ritratto di Adolf Eichmann nel film televisivo *Conspiracy*, il drammatico resoconto della Conferenza del Wannsee, nel 1942, in cui i maggiori ufficiali nazisti si riunirono per coordinare la famigerata "Soluzione Finale", il piano nazista per lo sterminio degli ebrei europei e nordafricani.

Tucci inoltre ha ricevuto un Golden Globe e un Emmy Award per il suo ritratto di Walter Winchell, uno dei fondatori del gossip americano, nel film HBO *Winchell*. La sua interpretazione di questo eccentrico chiacchierone invischiato in una serie di scandali anche politici, ha deliziato il pubblico e la critica che ne ha tessuto le lodi. *Winchell* ha fornito a Tucci l'occasione di interpretare uno dei ruoli più gustosi di tutta la sua carriera. In *The Life and Death of Peter Sellers (Tu chiamami Peter)*, ha recitato il ruolo del noto regista Stanley Kubrick. Il dramma è stato presentato su HBO nel dicembre 2004 e ha ricevuto 16 menzioni all' Emmy.

Altri lavori televisivi di Tucci comprendono una sua apparizione come ospite fisso in *Bull* di TNT ; è inoltre apparso in *Equal Justice*, *Wiseguy*, *The Equalizer*, *thirtysomething* e *The Street*. Ha incarnato Richard Cross nel film drammatico di Steven Bochco *Murder One*, una performance che gli è valsa un'altra nomination all'Emmy.

Il versatile talento di Tucci non si è espresso solo nella recitazione: Tucci è infatti anche scrittore, regista e produttore. *Joe Gould's Secret (Il segreto di Joe Gould)*, il suo esordio alla regia del 2000 (USA Films) presenta Ian Holm nel ruolo dello scrittore bohémien Joe Gould mentre Tucci stesso appare nei panni di Joseph Mitchell, il famoso scrittore di The New Yorker.

Big Night, il primo film di Tucci in veste di co-regista, co-sceneggiatore e attore, gli è valso numerosi riconoscimenti, fra cui il Waldo Salt Screenwriting Award del Sundance Film Festival 1996, un premio da parte della National Board of Review, un Independent Spirit Award, il Grand Special Prize del Deauville Film Festival 1996 e altri onori da parte di New York Film Critics e della Boston Society of Film Critics.

Il secondo progetto di regia di Tucci è stato, *The Impostors (Gli imbroglioni)*, un film da lui scritto, diretto, coprodotto e interpretato, selezionato in Concorso al Festival di Cannes 1998 e acquistato da Fox Searchlight Pictures quello stesso anno. Questa farsa ambientata negli anni '30 vede Tucci e Oliver Platt nei panni di due attori senza lavoro che si ritrovano a bordo di una nave da crociera, in compagnia di alcuni passeggeri interpretati da Steve Buscemi, Alfred Molina, Lili Taylor e Hope Davis.

A Broadway, Tucci è apparso in *Execution of Hope*, *The Iceman Cometh*, *Brighton Beach Memoirs*, *The Misanthrope* e *The Queen and the Rebels*. Ha recitato inoltre in numerosi lavori off-Broadway, allo Yale Repertory Theater e al SUNY Purchase, dove ha studiato recitazione.

Tucci è dedito a diverse cause umanitarie: collabora con Food Bank for New York City, una associazione che si adopera per alleviare i problemi dei newyorkesi che vivono al di sotto della soglia

della povertà, e con Change for Kids, che fornisce assistenza alle scuole elementari di New York che non hanno sufficienti risorse per l'istruzione dei suoi alunni. Inoltre Tucci lavora con Planned Parenthood, una organizzazione specializzata nella pianificazione familiare.

MICHAEL IMPERIOLI (LEN FENERMAN)

Michael Imperioli è noto al grande pubblico per il ruolo di Christopher Moltisanti nell'apprezzata serie HBO *The Sopranos*, che gli è valso un Emmy come Migliore Attore Non Protagonista e una candidatura al Golden Globe. A parte la sua partecipazione come attore nello show, Imperioli ne ha anche scritto cinque puntate.

Imperioli si è imposto all'attenzione del pubblico nel ruolo di Spider nel film di Martin Scorsese *Goodfellas* (*Goodfellas – quei bravi ragazzi*). Nei 30 film da lui interpretati, l'attore ha lavorato con i registi più rinomati fra cui Spike Lee (*Jungle Fever*; *Malcom X*; *Clockers*; *Girl 6*; e *Summer of Sam*), i Fratelli Hughes (*Dead Presidents*), Nancy Savoca (*Household Saints*) e Gary Winnick (*Sweet Nothing*, al fianco di Mira Sorvino).

Ha inoltre recitato con Harvey Keitel, Jason O'Mara e Gretchen Mol nell'apprezzata serie ABC *Life on Mars*.

In veste di scrittore, Imperioli ha lavorato per Dimension e ha firmato l'adattamento cinematografico di *Omertà* di Mario Puzo, per Miramax. Ha inoltre scritto e prodotto a livello esecutivo *Summer of Sam*.

Imperioli ha prodotto, diretto e interpretato diversi lavori a teatro, calcando le scene di New York per oltre dieci anni. Lo ricordiamo in *Aven'U Boys* diretto da Frederick Zollo, *Displaced Persons* (accanto a Martha Plimpton), *Half Deserted Street*, *The Writing on the Wall* di Seth Zvi Rosenfeld e *Little Blood Brother*.

Profondo amante e conoscitore del teatro newyorkese, Imperioli e sua moglie Victoria hanno inaugurato Studio Dante, un teatro di 70 posti che presenta lavori di autori esordienti allo scopo di ispirare la nuova generazione di attori e spettatori.

The Hungry Ghosts costituisce il debutto di Imperioli alla scrittura e alla regia di un film. La premiere mondiale ha avuto luogo al Rotterdam International nel gennaio del 2009 e il film sarà distribuito nel 2010. Questo film è stato ispirato da molti degli attori e colleghi preferiti di Imperioli.

SAOIRSE RONAN (SUSIE SALMON)

Saoirse (si pronuncia "sear-sha") Ronan ha iniziato la sua carriera di attrice all'età di nove anni.

Dopo aver partecipato in due serie televisive irlandesi, *The Clinic* e *Proof*, ha iniziato a fare cinema, interpretando: *I Could Never Be Your Woman* (*2 young 4 me – un fidanzato per mamma*) di Amy Heckerling, con Michelle Pfeiffer e Paul Rudd; *The Christmas Miracle of Jonathan Toomey* (*Il miracolo di Natale di Jonathan Toomey*) di Bill Clark, con Joely Richardson e Tom Berenger; *Death*

Defying Acts (Houdini – l'ultimo mago) di Gillian Armstrong, con Catherine Zeta-Jones e Guy Pearce.

Ronan ha recitato al fianco di Bill Murray, Tim Robbins e Toby Jones in *City of Ember (Ember – il mistero della città di luce)* di Gil Kenan, un film d'avventura fantasy. Nel 2007 è apparsa in *Atonement (Espiazione)*, diretto da Joe Wright, al fianco di Keira Knightley e James McAvoy, che le è valso una candidatura all'Oscar® come Migliore Attrice Non Protagonista.

Di recente Ronan ha ultimato le riprese di *The Way Back* per la regia di Peter Weir, con Daniel Craig, Ed Harris e Colin Firth.

I FILMMAKERS

PETER JACKSON (REGIA/SCENEGGIATURA/PRODUTTORE)

Peter Jackson ha contribuito alla storia del cinema con la trilogia di *The Lord of the Rings (Il Signore degli Anelli)*, diventando la prima persona a dirigere tre grandi film simultaneamente. *The Fellowship of the Ring (La Compagnia dell'Anello)*, *The Two Towers (Le due torri)* e *The return of the King (Il ritorno del Re)* sono stati nominati a una serie di premi in tutto il mondo, fra cui 17 Oscar®, 12 British Academy of Film and Television Awards (BAFTA) e quattro Golden Globes.

Soprattutto per *The Return of the King (Il ritorno del Re)*, Jackson ha ricevuto il maggior numero di premi, fra cui: tre Oscar® (Migliore Sceneggiatura, Migliore Regia e Miglior Film), due Golden Globe (Migliore Regia e Miglior Film Drammatico), tre BAFTA (Migliore Sceneggiatura, Miglior Film e il Premio del Pubblico), un Directors Guild Award, un Producers Guild Award e un New York Film Critics Circle Award.

Dopo la trilogia de *Il Signore degli Anelli*, nel 2005 Jackson ha diretto, scritto e prodotto *King Kong* per la Universal Pictures. Il film ha incassato oltre 500 milioni di dollari e ha vinto tre Oscar®.

Jackson inizialmente si è imposto all'attenzione della critica con il suo film del 1994 *Heavenly Creatures (Creature del cielo)*, nominato all'Oscar® per la Migliore Sceneggiatura Originale. Altri suoi film comprendono *The Frighteners (Sospesi nel tempo)*, con Michael J. Fox; il cartone per adulti *Meet the Feebles*; e *Braindead (Splatters – gli schizza cervelli)*, che ha vinto 16 premi internazionali per la fantascienza, compreso il Saturn. Jackson ha diretto anche co-diretto il documentario televisivo *Forgotten Silver*, presentato in vari festival.

La scorsa estate Jackson ha prodotto il grande successo di fantascienza *District 9*. Attualmente sta producendo il film di Steven Spielberg *The Adventures of Tintin: The Secret of the Unicorn*, il primo di una trilogia che dirigerà. Ha collaborato alla scrittura delle sceneggiature e sarà produttore esecutivo dei due film di Guillermo del Toro adattati dal libro di Tolkien *The Hobbit*. E' inoltre il produttore del film sulla Seconda Guerra Mondiale *Dambusters*.

Nato in Nuova Zelanda nel 1961, Jackson ha iniziato da giovanissimo a fare film, con la cinepresa in Super 8 dei suoi genitori. A 17 anni ha lasciato gli studi e dopo aver comperato una cinepresa in 16mm, ha iniziato a girare un corto di fantascienza che, tre anni dopo, è diventato un lungometraggio di 75 minuti dal titolo *Bad Taste*.

Jackson lavora insieme a Fran Walsh, con cui condivide la scrittura e la produzione dei suoi film nonché... una famiglia! Jackson è un appassionato di oggetti che risalgono alla Prima Guerra Mondiale e colleziona alcuni velivoli di quel periodo.

FRAN WALSH (SCENEGGIATURA/PRODUTTRICE)

Fran Walsh ha ricevuto numerose candidature da ogni parte del mondo per aver scritto e prodotto *The Fellowship of the Ring (La Compagnia dell'Anello)* e *The Two Towers (Le due torri)*, ma soprattutto il suo lavoro in *The Return of the King (Il ritorno del Re)*, l'ultimo film della trilogia di *The Lord of the Rings (Il Signore degli Anelli)*, è stato il più celebrato. Walsh ha collaborato alla scrittura, alla produzione e alla musica di *The Return of the King (Il ritorno del re)*, ricevendo tre Oscar®, tre BAFTA, due Golden Globe, un Grammy, e un Producers Guild Award.

La prima nomination all'Oscar® di Walsh per la Migliore Sceneggiatura risale al film *Heavenly Creatures (Creature del Cielo)*, che lei ha scritto in collaborazione con Peter Jackson, con cui ha condiviso la scrittura di *Forgotten Silver*, *The Frighteners (Sospesi nel tempo)*, *Meet the Feebles*, e *Braindead (Splatters – gli schizzacervelli)*.

Walsh, che vanta anche una formazione musicale, ha iniziato la sua carriera di scrittrice dopo aver terminato la Victoria University, in cui si è laureata in inglese. Ha continuato a lavorare insieme al suo partner Peter Jackson, con cui ha scritto e prodotto *King Kong*. Il prossimo progetto di Walsh, Jackson, Philippa Boyens e Guillermo del Toro, è un doppio film basato su *The Hobbit*.

PHILIPPA BOYENS (SCENEGGIATURA/CO-PRODUTTORE)

Dopo essere stata nominata da *Variety* fra "i dieci scrittori più interessanti del 2000", Philippa Boyens, che ha esordito con la sceneggiatura della trilogia di *The Lord of the Rings (Il signore degli anelli)*, ha vinto (insieme agli scrittori Peter Jackson e Fran Walsh) un Oscar® e un BAFTA ed è stata nominata a due WGA Awards. Boyens da allora ha collaborato con Jackson nel remake di *King Kong*, *The Lovely Bones (Amabili resti)* e nell'imminente *The Hobbit*.

Prima di continuare a lavorare come sceneggiatrice, Boyens ha lavorato a teatro come commediografa, insegnante e produttrice. Ha esordito nel cinema grazie all'incarico di direttrice del New Zealand Writers Guild.

CAROLYNNE CUNNINGHAM (PRODUTTORE)

Nei suoi trent'anni di carriera nell'industria dello spettacolo, Carolynne Cunningham ha iniziato a collaborare con il filmmaker Peter Jackson in *Heavenly Creatures (Creature del cielo)* come primo assistente alla regia. I due si sono ritrovati per collaborare di nuovo nell'avvincente trilogia premiata con l'Oscar® di *The Lord of the Rings (Il Signore degli Anelli)*. In seguito Cunningham ha continuato a lavorare con Jackson nel ruolo di produttrice di *King Kong* continuando a collaborare anche come primo assistente alla regia. Ha prodotto il recente film di fantascienza *District 9* ed è stata coprodottrice dell'imminente *The Adventures of Tintin: The Secret of the Unicorn*.

Cunningham ha lavorato come primo assistente alla regia in *Peter Pan, Swimming Upstream, Dating the Enemy, Shine, The Sum of Us, Flynn* e molti altri film, miniserie e telefilm.

Nata a Sydney, in Australia, Cunningham vive in Nuova Zelanda.

AIMÉE PEYRONNET (PRODUTTORE)

Aimée Peyronnet ha iniziato la sua carriera cinematografica a Parigi nel 1990 come assistente alla regia di Luc Besson. Nel 1993 si è trasferita a Los Angeles per assumere l'incarico di presidente della produzione mondiale della società di Besson, Seaside Productions. I film sviluppati e prodotti durante l'incarico di Peyronnet comprendono *The Professional* (noto anche con il titolo *Leon*), *The Fifth Element*, *The Messenger* (noto anche con il titolo *Joan of Arc*), *Taxi* e *Nil by Mouth (Niente per bocca)*.

Aimée si è trasferita a Londra nel 2000 per inaugurare una società di produzione indipendente, Wild Child Films. *The Lovely Bones* è stato il primo progetto di Wild Child sviluppato insieme a Film4. Subito dopo si è occupata del romanzo vincitore del Booker Prize, *Vernon God Little*. In seguito ha aperto un ufficio a New York e ha prodotto *The Life Before Her Eyes* diretto da Vadim Perelman.

Attuali progetti comprendono *Man Under* (Miramax), un remake di *The Bait* di Bertrand Tavernier, e un adattamento del best seller *The Tourists*.

STEVEN SPIELBERG (PRODUTTORE ESECUTIVO)

Steven Spielberg è uno dei soci principali di DreamWorks Studios. Nel 2008 lui e Stacey Snider si sono uniti al Reliance Anil Dhirubhai Ambani Group per dare vita alla nuova DreamWorks. Questa nuova entità è una continuazione dei DreamWorks Studios fondati nel 1994 da Spielberg, Jeffrey Katzenberg e David Geffen, e che hanno ottenuto enormi successi di critica e pubblico, sviluppando alcuni dei film più importanti degli ultimi anni fra cui tre premi Oscar®: *American Beauty*, *Gladiator* e *A Beautiful Mind* (gli ultimi due in collaborazione con Universal). Dreamworks ha portato sullo schermo grandi successi di botteghino quali *Transformers*, *The Ring*, *Minority Report*, *Catch Me If You Can (Prova a prendermi)*, *Meet the Parents (Ti presento i miei)* e il suo sequel.

Fra i filmmakers di maggior successo dell'odierna industria del cinema, Spielberg ha diretto, prodotto anche a livello esecutivo alcuni dei film più famosi di tutti i tempi fra cui *Jurassic Park* e *E.T. The Extra-Terrestrial (ET l'extraterrestre)*. Fra la miriade di riconoscimenti, ha vinto tre volte l'Oscar[®], due come Migliore Regia e Miglior Film per *Schindler's List* e un terzo Oscar[®] per la Migliore Regia di *Saving Private Ryan (Salvate il soldato Ryan)*.

Coprodotta da DreamWorks e Paramount, il dramma sullo sfondo della II Guerra Mondiale *Saving Private Ryan (Salvate il Soldato Ryan)*, con Tom Hanks, è stato il film campione di incassi del 1998 negli USA. E' stato inoltre il film più premiato dell'anno, ricevendo ben cinque Oscar[®], fra cui quello di Miglior Regia per Spielberg, nonché due Golden Globe Awards come Miglior Film Drammatico e Migliore Regista. Spielberg è stato anche premiato con il Directors Guild of America (DGA) Award, e ha condiviso con gli altri produttori del film il Darryl F. Zanuck Award. Quell'anno il PGA ha inoltre consegnato a Spielberg il prestigioso Milestone Award per il suo storico contributo all'industria del cinema.

Saving Private Ryan (Salvate il soldato Ryan) ha vinto il premio di Miglior Film da parte delle associazioni dei critici di New York, Los Angeles, Chicago, Toronto, i British and Broadcast Film Critics, mentre i Los Angeles, Toronto e Broadcast Film Critics hanno nominato Spielberg Miglior Regista.

Nel 1994, Spielberg ha vinto l'Oscar[®] come Migliore Regia e Miglior Film, per *Schindler's List*, che ha ricevuto un totale di sette Oscar[®]. Il film ha ricevuto il premio di Miglior Film da parte delle maggiori associazioni di critici, oltre a sette BAFTA Awards, fra cui due per Spielberg. Il filmmaker ha vinto inoltre il Golden Globe Award e ha ricevuto il suo secondo DGA Award.

Spielberg ha vinto il suo primo DGA Award per il suo lavoro in *The Color Purple (Il colore viola)*. E' stato inoltre onorato con le nomination all'Oscar[®] come Migliore Regia per *Munich*, *E.T. The Extra-Terrestrial (ET l'extraterrestre)*, *Raiders of the Lost Ark (I predatori dell'arca perduta)* e *Close Encounters of the Third Kind (Incontri ravvicinati del terzo tipo)*. E' stato nominato al DGA Award sia per questi film che per *Empire of the Sun (L'impero del sole)*, *Jaws (Lo squalo)* e *Amistad*. Con un totale di dieci nomination, Spielberg ha battuto il record del DGA Award nella storia dei registi e nel 2000 ha ricevuto il premio DGA alla carriera. Ha ricevuto un altro premio alla carriera da parte dell'American Film Institute, il prestigioso Irving G. Thalberg Award da parte della Academy of Motion Picture Arts and Sciences, e il Kennedy Center Honor.

Spielberg di recente ha ultimato la fotografia principale del film in 3D *The Adventures of Tintin: The Secret of the Unicorn* con Jamie Bell e Daniel Craig, una coproduzione di Paramount Pictures e Sony Pictures Entertainment. Prodotto da Spielberg, Peter Jackson e Kathleen Kennedy, *Tintin* è il primo della serie di film in 3D basati sul famosissimo personaggio creato da Georges Remi, più noto al mondo con il suo pseudonimo Hergé, che sarà distribuito nel 2011. In seguito dirigerà *Harvey*, basato sul play vincitore di un Pulitzer nel 1944, scritto da Mary Chase. Coprodotta da Twentieth Century Fox e DreamWorks Pictures, il film andrà in produzione nel 2010.

Recenti film di Spielberg comprendono: *Indiana Jones and the Kingdom of the Crystal Skull (Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo, 2008)* che ha incassato oltre 780 milioni di dollari in tutto il mondo. Nell'estate del 2007 è stato produttore esecutivo di *Transformers*, una coproduzione di DreamWorks Pictures e Paramount Pictures. Ha incassato oltre 708 milioni di dollari nel mondo e il suo seguito del 2009 *Transformers: Revenge of the Fallen*, è stato il film campione di incassi dell'anno negli USA, con oltre 830 milioni di dollari in tutto il mondo.

Spielberg ha prodotto due film con il regista produttore Clint Eastwood – *Flags of Our Fathers*, nominato a due Oscar[®], e *Letters from Iwo Jima (Lettere da Iwo Jima)*, nominato a quattro Oscars[®] anche come Miglior Film. Nel 2005 Spielberg ha diretto due film, *War of the Worlds (La guerra dei*

mondi) e *Munich*, e ha prodotto *Memoirs of a Geisha* (*Memorie di una geisha*). *War of the Worlds* (*La guerra dei mondi*), con Tom Cruise, è una rivisitazione contemporanea del romanzo futuristico di H.G. Wells. *Munich*, un thriller che racconta le conseguenze del massacro degli atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco del 1972, ha ricevuto cinque nomination all'Oscar® fra cui come Miglior Film e Migliore Regia per Spielberg. La coproduzione Universal/DreamWorks presentava Eric Bana, Daniel Craig e Geoffrey Rush. *Memoirs of a Geisha* (*Memorie di una geisha*), diretto da Rob Marshall e basato sul best seller di Arthur Golden, ha vinto tre Oscar® per la Migliore Fotografia, Direzione Artistica e Costumi. Spielberg ha inoltre scritto, diretto e prodotto *A.I.*, basato su un'idea di Stanley Kubrick. Nel 2000, Spielberg ha vinto lo Stanley Kubrick Britannia Award for Excellence in Film, che gli è stato consegnato alla cerimonia dei BAFTA a Los Angeles.

Nato il 18 dicembre 1946, a Cincinnati, Ohio, Spielberg è cresciuto nei sobborghi di Haddonfield, New Jersey e a Scottsdale, in Arizona. Ha iniziato a fare film amatoriali quando era ancora adolescente e in seguito ha studiato cinematografia presso la California State University di Long Beach. Nel 1969 il suo corto di 22 minuti *Amblin'*, presentato all' Atlanta Film Festival, gli è valso un contratto con un grande studio di Hollywood, il primo ad essere siglato con un regista tanto giovane.

Quattro anni dopo ha diretto il telefilm di grande suspense *Duel*, che lo ha imposto all'attenzione di pubblico e critica. Ha esordito nella regia di un film a soggetto con *The Sugarland Express* basato su una propria sceneggiatura. In precedenza aveva diretto *Always* (*Always – per sempre*), *Hook* e i sequel di *Raiders of the Lost Ark* (*I predatori dell'arca perduta*) *Indiana Jones and the Temple of Doom* (*Indiana Jones e il tempio maledetto*) e *Indiana Jones and the Last Crusade* (*Indiana Jones e l'ultima crociata*).

Nel 1984 Spielberg ha dato vita alla sua società di produzione Amblin Entertainment. E' stato produttore o produttore esecutivo di oltre una decina di film fra cui i successi di *Gremlins*, *Goonies*, *Back to the Future I, II e III* (*Ritorno al futuro 1, 2 e 3*), *Who Framed Roger Rabbit* (*Chi ha incastrato Roger Rabbit*), *An American Tail* (*Fievel sbarca in America*), *The Land Before Time* (*Alla ricerca della valle incantata*), *The Flintstones*, *Casper*, *Twister*, *The Mask of Zorro* (*La maschera di Zorro*), *Men in Black* e *Men in Black II*. Amblin Entertainment ha inoltre prodotto la serie di successo *ER* con Warner Bros. TV.

Per la TV Spielberg è stato il produttore esecutivo, insieme a Tom Hanks, della premiata miniserie *Band of Brothers* per HBO e DreamWorks Television. Basato sull'omonimo libro di Stephen Ambrose, questo progetto sulla seconda guerra mondiale ha vinto l'Emmy e il Golden Globe Award come Migliore Miniserie. Vincitore di un Emmy per la Migliore Miniserie del 2002 è stato *Taken*, per cui Spielberg è stato produttore esecutivo per DreamWorks Television e The Sci-Fi Channel. Nel 2005 Spielberg e DreamWorks Television si sono uniti con TNT per la produzione esecutiva di una serie di 12 ore dal titolo *Into the West*, che segue le vicende delle generazioni di due famiglie, una americana e una indiana, ognuna delle quali racconta, dal proprio punto di vista, la conquista del West. Attualmente Spielberg si occupa della produzione esecutiva, al fianco di DreamWorks Television, della serie di successo *United States of Tara*, in onda su Showtime. La commedia è stata creata dal premio Oscar® Diablo Cody (*Juno*) e presenta Toni Collette, che quest'anno ha vinto l'Emmy Award come Migliore Attrice in una Commedia. Spielberg è stato inoltre il produttore esecutivo di *The Pacific*, in onda su HBO all'inizio di marzo 2010.

Spielberg dedica il suo tempo e le sue risorse a diverse cause filantropiche. L'impatto di *Schindler's List* lo ha portato a fondare la Righteous Persons Foundation utilizzando tutti i proventi del film. Inoltre ha fondato la Survivors of the Shoah Visual History Foundation, che ha raccolto le testimonianze di oltre 52000 sopravvissuti all'Olocausto. Spielberg è stato il produttore esecutivo di *The Last Days*, il terzo documentario di Shoah Foundation, che ha vinto un Oscar® nel 1999 come

Miglior Film Documentario. Nel 2005 le testimonianze raccolte dalla Fondazione sono state depositate presso la University of Southern California. Il nuovo USC Shoah Foundation Institute for Visual History and Education sarà dedicato alla ricerca e allo studio delle scienze umane e sociali. Inoltre Spielberg è il presidente della Starlight Children's Foundation, che si adopera per le cure sanitarie, la tecnologia e l'intrattenimento di bambini malati e per l'assistenza alle loro famiglie.

TESSA ROSS (PRODUTTORE ESECUTIVO)

Tessa Ross è stata nominata Capo della sede Film4 di Londra, nel dicembre 2002, ed è la responsabile dello sviluppo dei progetti drammatici di Film4 e Channel 4.

Sotto la sua leadership, Film4 ha realizzato: *Slumdog Millionaire (The Millionaire)* di Danny Boyle, che ha vinto numerosi premi fra cui otto Oscar®, quattro Golden Globe, sette BAFTA e un BIFA come Miglior Film; *The Last King of Scotland (L'ultimo re di Scozia)*, che ha meritato l'Oscar® di Migliore Attore a Forest Whitaker; *This is England* vincitore del BAFTA; *Hunger* di Steve McQueen, premiato con la Camera d'Or a Cannes, tre BIFA e il Carl Foreman Award del BAFTA; *The Motorcycle Diaries (I diari della motocicletta)*; *Touching the Void (La morte sospesa)*; e *The Road to Guantanamo*.

Le recenti distribuzioni di Film4 comprende *In Bruges* di Martin McDonagh, vincitore del Golden Globe e del BAFTA, il film di Mike Leigh premiato con il Golden Globe *Happy-Go-Lucky (La felicità porta fortuna)*, *Garage* di Lenny Abrahamson, *Brick Lane* di Sarah Gavron, *A Complete History of My Sexual Failures* di Chris Waitt, *Better Things* di Duane Hopkins e *Looking for Eric (Il mio amico Eric)* di Ken Loach. Progetti imminenti comprendono *The Eagle of the Ninth* di Kevin Macdonald, *09 Project* di Mike Leigh, *Nowhere Boy* di Sam Taylor Wood e *Mark Never Let Me Go* di Romanek.

Nel corso della sua presidenza presso il 'Channel 4 Drama', Ross ha lanciato una strategia di successo basata sul rischio e sull'innovazione: *Shameless*, *Teachers*, *Not Only But Always*, *Bodily Harm*, *White Teeth*, *No Angels*, *The Navigators*, *Buried*, *Sex Traffic* premiato con il BAFTA, e *Omagh* di Pete Travis.

Altri recenti progetti da lei curati comprendono: *Longford* con Jim Broadbent e Samantha Morton, *Skins* e il film di Peter Flannery sulla Guerra Civile *The Devil's Whore*.

Ross è approdata su Channel 4 dall' Independent Commissioning Group di BBC, in cui era Head of Drama, una posizione che ha assunto nell'ottobre 1993, costruendo un dipartimento totalmente nuovo con un risultato annuale di 120 ore di film e di fiction televisiva. I progetti da lei commissionati e prodotti a livello esecutivo per la BBC comprendono *Billy Elliot*, *Clocking Off*, *Hearts and Bones*, *In a Land of Plenty*, *Talking Heads 2*, *Liam*, *Playing the Field*, *Births, Marriages and Deaths*, *Our Boy* e *Eskimo Day*.

E' stata membro del Consiglio di Produzione di BFI, esaminatore esterno presso la Northern Film School e ora è direttrice della National Film and Television School, membro onorario della London Film School e membro del comitato esecutivo ICA.

KEN KAMINS (PRODUTTORE ESECUTIVO)

Quando Tessa Ross di Film4 ha fatto sapere che *AMABILI RESTI* poteva essere acquistato, il produttore esecutivo Ken Kamins si è recato a Londra per assicurare i diritti del libro a Peter Jackson e alla Wingnut Films. Kamins quindi ha organizzato un'asta e alla fine il progetto è stato assegnato alla DreamWorks.

Nato a Brooklyn, New York, Kamins si è laureato alla School of Speech di Northwestern University. E' approdato nell'industria cinematografica subito dopo il college, con un lavoro a MGM/UA come rappresentante di vendite nella divisione di homevideo. In seguito è diventato vicepresidente delle acquisizioni mondiali per RCA/Columbia Pictures Home Video.

Nel 1992 Kamins si è unito alla InterTalent Agency inaugurando una collaborazione con Peter Jackson che dura ormai da 17 anni. Kamins in seguito si è unito alla agenzia di talenti ICM nel ruolo di vicepresidente esecutivo, in cui ha assicurato il finanziamento della trilogia premio Oscar® *The Lord of the Rings (Il Signore degli Anelli)*, nonché altri film indipendenti quali *Gosford Park* di Robert Altman, *Gangs of New York* di Martin Scorsese e *The General* di John Boorman.

Kamins ha creato la Key Creatives, una società di management letteraria, i cui clienti comprendono artisti premio Oscar® Peter Jackson, Fran Walsh, Philippa Boyens, e lo sceneggiatore/produttore Christopher McQuarrie, nonché la squadra di Paul W.S. Anderson e Jeremy Bolt.

Altri film di cui è stato produttore esecutivo sono: *Valkyrie* con Tom Cruise, scritto e prodotto da McQuarrie e diretto da Bryan Singer nonché il recente successo di fantascienza *District 9*. Inoltre Kamins sarà produttore esecutivo dell'imminente *The Adventures of Tintin: The Secret of the Unicorn* diretto da Steven Spielberg, del remake prodotto da Peter Jackson di *Dambusters*, e dell'adattamento diretto da Guillermo del Toro di *The Hobbit*.

JAMES WILSON (PRODUTTORE ESECUTIVO)

James Wilson ha iniziato la sua carriera come produttore esecutivo alla Fox Searchlight Pictures a Los Angeles, e quindi presso la Film4 di Londra, occupandosi di *The Lovely Bones (Amabili resti)* e lavorando sul suo sviluppo prima dell'attuale produzione. Ha curato decine di film fra cui *Sexy Beast*, *Buffalo Soldiers*, *The Filth and the Fury*, *Dancer in the Dark*, *The Low Down*, *Nil by Mouth (Niente per bocca)*, *Simon Magus*, *The Full Monty* e *The Ice Storm (La tempesta di ghiaccio)*.

E' stato inoltre produttore esecutivo del film di Edgar Wright *Shaun of the Dead* e ha prodotto *The King* di James Marsh. Insieme a Nick Wechsler produrrà *Under the Skin* di Jonathan Glazer e, insieme a Nira Park, *Attack the Block* di Joe Cornish.

Wilson ha studiato presso la University of Sussex e l'American Film Institute.

ANDREW LESNIE, ACS, ASC (DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA)

Andrew Lesnie ha collaborato con Peter Jackson sia in *The Lord of the Rings (Il signore degli anelli)* che in *King Kong*. Ha vinto l'Oscar® per la Migliore Fotografia nel 2002 per *The Lord of the Rings: The Fellowship of the Ring (La Compagnia dell'anello)*, che gli è valso una nomination al

BAFTA e ha vinto un BAFTA Award nel 2004 per *The Lord of the Rings: The Return of the King (Il ritorno del re)*, oltre a numerosi altri premi della critica.

Ha ricevuto tre candidature al BAFTA e all'American Society of Cinematographers e per due volte ha ottenuto l'Australian Cinematographers Society (ACS) MILLI Award, diventando per due anni consecutivi l'Australian Cinematographer of the Year.

Doing Time for Patsy Cline ha ottenuto l'Australian Film Institute Award per la Migliore Fotografia, il Film Critics Circle of Australia Award e un ACS Gold Award.

Lesnie ha ricevuto anche l'ACS Golden Tripod Awards per *Babe*, *Spider & Rose*, e *Temptation of a Monk*, un film di Polygram girato in Cina con Joan Chen. Altri suoi film comprendono: *Babe: Pig in the City*, *The Sugar Factory*, *Two if by Sea*, *Dark Age*, *The Delinquents*, *Boys in the Island*, *Daydream Believers* and *Unfinished Business*. I suoi film più recenti sono *I Am Legend* con Will Smith, per la regia di Francis Lawrence, il film australiano indipendente *Bran Nue Dae*, e il nuovo film di M. Night Shyamalan *The Last Airbender*.

Per la TV Lesnie ha lavorato nelle tre miniserie *The Rainbow Warrior Conspiracy*, *Melba* (ACS Merit Award) e *Cyclone Tracy* (ACS Golden Tripod Award per la migliore fotografia in una miniserie).

Con un vasto background nei notiziari, documentari, pubblicità e videoclip, Lesnie ha fotografato progetti assai diversi fra loro quali *The Making of The Road Warrior*, *The Comeback* (con Arnold Schwarzenegger), *Stages* (Peter Brook e the Paris Theatre Company) e *Inside Pine Gap* (rapporti fra USA e Australia).

NAOMI SHOHAN (SCENOGRAFIA)

Il talento di Naomi Shohan è stato apprezzato nel film premio Oscar® *American Beauty*.

Altri credits di Shohan comprendono *Training Day*, *Constantine*, *Tears of the Sun (L'ultima alba)*, *Sweet November (Dolce novembre)*, *Feeling Minnesota (Due mariti per un matrimonio)*, *Teaching Mrs. Tingle (Killing Mrs Tingle)*, *The Replacement Killers (Costretti ad uccidere)*, *Playing God*, *White Man's Burden* e *Zebrahead*.

Di recente Shohan ha lavorato nel film con Will Smith *I Am Legend*, diretto da Francis Lawrence, e presto ammireremo le sue creazioni nel film di Jon Turteltaub *The Sorcerer's Apprentice*.

JABEZ OLSEN (MONTAGGIO)

Dopo aver esordito negli spot pubblicitari, Olssen ha iniziato a lavorare nel montaggio televisivo, passando in seguito ai film a soggetto. Il suo primo lavoro al cinema è stato *The Lord of the Rings (Il signore degli anelli)*. Olssen è stato operatore Avid in *The Lord of the Rings: The Two Towers (Le due torri)*, e ha lavorato con Peter Jackson e il montatore Mike Horton per quasi tre anni.

Olssen ha continuato a lavorare al fianco di Jackson e del montatore Jamie Selkirk in *King Kong*.

Al di là della Nuova Zelanda, Olssen ha trascorso diverso tempo nell'industria del cinema inglese come Montatore VFX e assistente al montaggio di film quali *Wimbledon* e *Tomb Raider 2*.

Il suo prossimo progetto è *The Adventures of Tintin: The Secret of the Unicorn* di Steven Spielberg e Jackson.

Olssen e sua moglie sono diventati genitori proprio durante la riproduzione di *The Lovely Bones (Amabili resti)*.

NANCY STEINER (COSTUMI)

La stilista Nancy Steiner ha lavorato per il cinema, i video musicali, la pubblicità e la carta stampata.

Al cinema ha creato il guardaroba di *Little Miss Sunshine*, *Lost in Translation*, *Elizabethtown*, *Shopgirl*, *The Virgin Suicides (Il giardino delle vergini suicide)*, *Year of the Dog*, *The Good Girl*, *Human Nature*, *The Million Dollar Hotel*, *Safe* e *The Winner*. Steiner di recente ha lavorato con il regista Greg Mottola in *Paul*, con Judd Apatow in *Funny People* e con Miguel Arteta in *Youth in Revolt*. Nel 2005, *Premiere Magazine* e *Hamilton* hanno premiato Steiner per la sua illustre carriera.

Steiner ha esordito nel mondo dei video musicali. Nel corso degli anni ha lavorato con i maggiori artisti e registi dell'industria: Björk, No Doubt, David Bowie, Red Hot Chili Peppers, Air, the Rolling Stones, Sheryl Crow, R.E.M., Nirvana, Stone Temple Pilots, Smashing Pumpkins, Fat Boy Slim e Foo Fighters.

Nel 2004 Steiner ha ottenuto il premio di "Best Commercial Design" nei Costume Designers Guild Awards per il suo lavoro nella campagna "Barcardi & Cola". I suoi clienti pubblicitari comprendono: Levi's, Gap, Nike, Volkswagen, HSBC, T-Mobile, Hewlett-Packard, Coca-Cola, MasterCard, Sprint, Pontiac, Earthlink, Dell, Volvo, Bacardi, Puma, Lincoln, Cisco e Miller Beer.

Il lavoro di Steiner è apparso in riviste prestigiose quali *Vanity Fair*, *Marie Claire*, *Interview*, *Allure*, *Us*, *The Face* and *Rolling Stone*. Inoltre ha collaborato con diverse celebrità: Gwyneth Paltrow, Cameron Diaz, Milla Jovovich, Sheryl Crow, Sandra Bullock, Sade, Tom Hanks, R.E.M. e No Doubt.